



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE "G. Gabrieli"

Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di I° grado
Sede centrale - Via Paganini 2/A - 30035 MIRANO (VE)
tel. 041.431407 - Fax 041.432918

e-mail veic85600q@istruzione.it posta certificata veic85600q@pec.istruzione.it
sito internet www.icgabrielimirano.gov.it



"Non c'è nulla di più ingiusto
quanto far parti uguali fra disuguali"

Da "Lettera a una professoressa" di don Lorenzo Milani

Piano triennale dell'Offerta Formativa

aa.ss. 2015/16 - 2016/17 - 2017/18

INDICE

Indice	2
Introduzione	3
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	4
Il territorio	4
I plessi	4
Organizzazione della giornata scolastica	6
LE SCELTE STRATEGICHE DI FONDO	7
Il Piano per l'Inclusione	8
I sette punti chiave della scuola inclusiva	9
Il profilo dei docenti inclusivi	9
Bisogni educativi speciali	9
Integrazione e socializzazione di alunni disabili	9
I disturbi specifici di apprendimento	10
Integrazione e superamento dello svantaggio	10
Il GLI: Gruppo di Lavoro per l'inclusione di Istituto	10
LE PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO	11
Il NIV	11
Il Piano di Miglioramento	12
Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente	17
IL CURRICOLO	21
Un curriculum per competenze	22
La progettualità di istituto	22
Suddivisione oraria settimanale delle discipline	24
L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	24
PROGETTI 2017/2018	28
L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	55
MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	56
Scuola primaria	58
Scuola secondaria di I grado (in via di elaborazione)	60
L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA	61
Struttura organizzativa dell'istituto	61
Scuola e famiglia	64
I FABBISOGNI	65
Fabbisogno posti personale docente	65
Fabbisogno posti personale ATA	66
Fabbisogno formazione del personale	66
Fabbisogno infrastrutture	67

INTRODUZIONE

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "G. Gabrieli" è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*". La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che avrà una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla dirigente scolastica con proprio atto di indirizzo; ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta dell' 11 gennaio 2016 ed è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 25 gennaio 2016.

Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed è stato pubblicato nel sito dell'istituto.

La revisione del PTOF è avvenuta attraverso la collaborazione tra le funzioni strumentali d'istituto area 1 (ptof e curriculum), area 2 (formazione e ricerca azione), area 3 (RAV, PDM, INVALSI) come da disposizioni fornite durante riunione di staff .

Il documento ha tenuto conto del rapporto di autovalutazione dell'istituto e dei conseguenti obiettivi, ha predisposto azioni di miglioramento e di monitoraggio, ha previsto interventi di formazione a supporto dei docenti e delle attività di progettazione.

In tale prospettiva sono state specificate nel PTOF le priorità, i traguardi di lungo periodo, gli obiettivi di processo e le azioni riferite al raggiungimento dei traguardi previsti.

Affinché tutto ciò si realizzi è necessario incoraggiare e potenziare il coinvolgimento diretto del collegio; ottimizzare le risorse interne, identificando, riconoscendo e responsabilizzando le competenze professionali; sostenere la riflessione attraverso la progettazione di azioni innovative; diffondere la conoscenza e le operazioni coinvolte nel processo di miglioramento anche alle famiglie.

Nella costruzione del Piano l'Istituzione persegue le finalità generali del sistema di istruzione nazionale riaffermate dal legislatore nella legge 107; pur adeguandole al contesto sociale e culturale di appartenenza, essa assicura il carattere unitario del sistema e, in piena osservanza del suo mandato istituzionale, definisce le priorità a garanzia di equità e di imparzialità per tutti gli studenti.

Ne consegue che la nostra scuola si impegna per :

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- perseguire obiettivi cognitivi, educativi, formativi che prevedano un innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per garantire il diritto allo studio e dare a tutti le stesse opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

"Educa i bambini e non sarà più necessario punire gli uomini"

Anonimo

Il nostro Istituto Comprensivo si è costituito nell'anno scolastico 2012-2013 ed è formato da 8 plessi: n.2 Scuole dell'Infanzia, n.4 Scuole Primarie e n.2 Scuole Secondarie di 1° grado.

Questa unione ha comportato un rilevante cambiamento organizzativo e didattico in ogni ordine di scuola e ha permesso ai docenti di condividere caratteristiche e finalità formativo- educative specifiche di ogni fascia d'età.

A tale scopo si sono formati gruppi di lavoro rappresentativi di ogni ordine di scuola per conoscere specificità formative, condividere linee pedagogico-educative, esperienze e progetti utili a costruire un curriculum verticale che consenta agli alunni partendo dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità, di raggiungere i traguardi delle competenze previsti al termine del primo ciclo di istruzione come indicato dalle Indicazioni Nazionali. L'istituto ha alcune sedi nel capoluogo e altre dislocate nelle frazioni.

Il territorio

Mirano è una città ricca di tradizioni storiche, vicina ai grandi movimenti culturali e sociali, una città industriale. Da sempre essa ha svolto una funzione leader nel comprensorio miranese: una posizione che negli anni è stata rafforzata con maggiori servizi e infrastrutture.

Le principali tracce storiche caratterizzanti Mirano sono relative, essenzialmente, a due periodi: quello del consolidamento della civiltà romana nel Veneto e quello segnato dalla Serenissima Repubblica di Venezia. Mirano ha occupato, sin dall'insediamento romano, una posizione geografica strategica che la colloca al centro delle province di Padova, Treviso e Venezia. La vicinanza a Venezia le ha consentito di beneficiare nel tempo dei riflessi culturali ed artistici da essa provenienti come testimoniano le numerose ville patrizie e gli affreschi del Tiepolo.

Con Padova, invece, Mirano ha intessuto, dall'ultimo dopoguerra, rapporti commerciali sempre più stretti e proficui. Infine, Treviso rappresenta il punto di riferimento ecclesiastico (infatti Mirano appartiene alla Diocesi di Treviso).

A partire dagli anni '70, il territorio di Mirano (suddiviso nelle 5 frazioni di Scaltenigo, Zianigo, Campocroce, Ballò, Vetrego per un totale di circa 26500 abitanti) ha subito una grande espansione urbanistica e ha visto nascere la nuova zona industriale. Questa situazione ha favorito, inoltre, l'incremento del terziario e delle varie infrastrutture (impianti sportivi, distretto scolastico, teatro e biblioteca comunali, A.S.L. – ospedale, associazioni, agenzie, sportelli bancari...) e si è configurata come polo di attrazione nel processo migratorio.

I plessi

Situazione anno scolastico 2017-18

Scuola	Orario di funzionamento	Servizi
Sc. Infanzia Meneghetti Via Meneghetti, 11/A 30035 Mirano tel./fax 041.432376	40 ore settimanali dal lun. al ven. 8:00-16:00	Mensa
Sc. Infanzia Wolf Ferrari Via Paganini 2 30035 Mirano tel./fax 041.432087	40 ore settimanali dal lun. al ven. 8:00-16:00	Mensa
Sc. primaria Dante Alighieri	TEMPO PIENO	Mensa e

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

<i>Via della Vittoria, 24 30035 Mirano tel./fax 041.5700586</i>	40 ore settimanali dal lun. al ven. 8:00-16:00 TEMPO NORMALE 27 ore settimanali 8:00-13:00 (per 4 gg.) 8:00-16:00 (per 1 g.)	trasporto
Sc. primaria G. Carducci <i>Via Pirandello, 27/B 30030 Scaltenigo tel./fax 041.436232</i>	TEMPO NORMALE 27 ore settimanali 8:00-13:00 (per 4 gg.) 8:00-16:00 (per 1 g.)	Mensa e trasporto
Sc. primaria A. Manzoni <i>Via Toti, 1 30035 Ballò tel./fax 041.436234</i>	TEMPO PIENO 40 ore settimanali dal lun. al ven. 8:00-16:00	Mensa e trasporto
Sc. primaria S. Pellico <i>Via Chiesa, 26 30035 Campocroce tel./fax 041.486437</i>	TEMPO PIENO 40 ore settimanali dal lun. al ven. 8:00-16:00	Mensa e trasporto
Sc. secondaria I grado Leonardo da Vinci <i>Via Paganini, 2/A 30035 Mirano tel. 041 431407 fax 041 432018</i>	TEMPO NORMALE 30 ore settimanali 7:55-13:55 (per 5 gg.) dal lun. al ven. CLASSI AD INDIRIZZO MUSICALE 2 ore settimanali di studio musicale L'indirizzo comprende un'ora settimanale di teoria musicale e solfeggio e un'ora settimanale individuale di lezione di uno dei seguenti strumenti: pianoforte, violino, flauto traverso o chitarra.	Trasporto
Sc. Secondaria I grado Leonardo da Vinci <i>Via Pirandello, 27/B 30030 Scaltenigo tel./fax 041.436039</i>	TEMPO NORMALE 30 ore settimanali 7:55-13:55 (per 5 gg.) dal lun. al ven.	Trasporto

Scuola "E. Meneghetti"

Attualmente l'intitolazione del plesso coincide con il nome della via in cui è situata ed è in comunicazione con il Nido comunale. E' circondata da un'area verde attrezzata e da un popolato quartiere residenziale.

Scuola "E. Wolf- Ferrari"

E' sorta nell'anno 1975 e funzionante dall' a.s. 1975-'76. Edificata su un unico piano confinante con l'edificio della scuola secondaria di I grado "Leonardo Da Vinci" essa è dotata di un ampio spazio attrezzato con giochi dedicati ai bambini, in un contesto lontano dalle grandi arterie stradali. Il quartiere circostante risulta piuttosto vivace dal punto di vista commerciale e risponde alle esigenze delle famiglie residenti.

Scuola "Dante Alighieri"

La scuola, situata in una via principale del paese, è la più antica ed è sempre rimasta nello stesso edificio. La struttura dotata di aule ampie e spaziose, rispecchia l'epoca in cui è stata edificata.

Scuola "G. Carducci"

La scuola si trova nella frazione di Scaltenigo e dal 2000 ha lasciato la vecchia sede per trasferirsi nello stesso edificio della scuola secondaria di I grado. E' inserita in un contesto residenziale sviluppatosi intorno ad un'antica Pieve, mantenendo, in parte, le originarie caratteristiche rurali.

Scuola "A. Manzoni"

La scuola si trova nella frazione di Ballò in un contesto residenziale ed è funzionante dagli anni '70. Dall' a.s. 2009/2010 è stato attivato il Tempo pieno.

Scuola "S. Pellico"

La scuola di Campocroce nasce nel 1959. All'origine è, insieme alla "Duca d'Aosta" di via Caorliega, una delle due scuole elementari del paese. Nell'anno scolastico 1993/94 viene ristrutturata e ampliata. Funziona quasi totalmente a tempo pieno (la sola classe V in uscita sta concludendo il percorso intrapreso a tempo normale; tutte le altre classi sono a tempo pieno).

Scuola "Leonardo da Vinci"

E' stata edificata negli anni settanta e collocata in una tranquilla zona residenziale di Mirano. Costruita su due piani è circondata da un ampio spazio verde. Attualmente è la sede centrale del nuovo Istituto Comprensivo. L'indirizzo musicale è uno dei più antichi della provincia di Venezia.

Scuola "Leonardo da Vinci" sede Scaltenigo

Si trova in posizione centrale del paese. Il complesso scolastico, edificato in un unico piano circondato da uno spazio verde, ospita i due ordini di scuola (primaria e secondaria). Ha due ingressi, entrambi interni rispetto alla strada principale.

Organizzazione della giornata scolastica

Orario di funzionamento scuola dell'infanzia

La scuola funziona dalle ore 8.00 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì per un totale di 40 ore settimanali.

La giornata è così organizzata:

- ore 8.00 - 9.00 accoglienza;
- ore 9.00 - 10.00 momento comunitario;
- ore 10.00 – 12.00 attività didattiche e/o di laboratorio;
- ore 12.00 – 13.00 mensa;

Dall'anno in corso 2017-18 la Scuola dell'Infanzia "W.Ferrari" effettua due turni di mensa previsti rispettivamente alle 11.40 e alle 13.15

- ore 13.00 – 14.00 attività ludiche;
- ore 14.00 – 15.30 attività didattiche;
- ore 15.30 – 16.00 merenda e uscita.

Le entrate e le uscite posticipate e/o anticipate devono avvenire durante gli orari:

- ore 11:45-12:00
- ore 13:00-13:15
- ore 15:45-16:00

Orario di funzionamento scuola primaria

La scuola offre due modelli orari:

- Tempo pieno con 40 ore settimanali con ingresso alle ore 8.00 e uscita alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì.
- Tempo normale con 28 ore settimanali (27 + un'ora di mensa) con ingresso alle ore 8.00 e uscita alle ore 13.00, nel giorno di rientro l'uscita è alle ore 16.00.
- A metà mattina è previsto un intervallo di 20 minuti.
- Dalle ore 12.00/13.00 alle ore 13.30/14.30 funziona il servizio mensa.
- L'Amministrazione Comunale mette a disposizione il trasporto scolastico tenendo in considerazione le esigenze di trasferimento richieste dalle famiglie.

Orario di funzionamento Scuola Secondaria di I grado

La scuola in seguito alla delibera del Consiglio d'Istituto del 6 Ottobre 2016, funziona su 5 gg., dal lunedì al venerdì, con orario dalle ore 7:55 alle ore 13:55 (sono previsti due intervalli: uno dalle 9:50 alle 10:00 e uno dalle 11:50 alle 12:00). Le lezioni dell'indirizzo musicale si svolgono in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì, secondo calendario stabilito dai docenti di strumento. Per i ragazzi che frequentano l'indirizzo musicale è prevista una pausa pranzo dalle ore 13.55 alle 14.10.

L'orario giornaliero sarà così organizzato:

- Ore 7:50 ingresso studenti,
- Ore 7:55-8:55, prima ora di lezione,
- Ore 8:55-9:50, seconda ora di lezione,
- Ore 9:50-10.00, primo intervallo,
- Ore 10:00-10:55, terza ora di lezione,
- Ore 10:55-11:50, quarta ora di lezione,
- Ore 11:50-12:00, secondo intervallo,
- Ore 12:00-12:55, quinta ora di lezione,
- Ore 12:55-13:55, sesta ora di lezione.

LE SCELTE STRATEGICHE DI FONDO

"Arricchiamoci delle nostre reciproche differenze"

Paul Valery

In coerenza con le disposizioni normative, attenta alle esigenze dell'utenza e al tessuto sociale in cui opera, l'istituzione scolastica dichiara la propria *mission* e le proprie finalità educative e didattiche assumendosi la responsabilità di raggiungerle assieme alle famiglie al territorio. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) è il documento che illustra il modo in cui una istituzione scolastica intende organizzare la propria attività adeguandola alle aspettative ed alle esigenze delle famiglie e del territorio. Esso nasce dalle attività già presenti nelle scuole dell'Istituto Comprensivo, viene aggiornato e rinnovato sulla base del dialogo che si sviluppa quotidianamente fra gli operatori della scuola, l'utenza, le agenzie educative e associative che operano nel campo dell'educazione e della formazione presenti nel territorio.

Il nostro Istituto adotta un progetto educativo unitario, ma ogni scuola si caratterizza per una peculiare identità costruita nel tempo in relazione alla realtà in cui opera e ai cambiamenti sociali e culturali che in essa sono intervenuti.

La scuola si pone come punto "forte" di riferimento e di miglioramento culturale nel territorio, impegnandosi a perseguire la "formazione di soggetti liberi e responsabili" all'interno dell'esperienza di vita complessiva dell'alunno.

I principi ispiratori della sua azione sono:

Una scuola per la centralità dell'alunno che si impegna a:

Porre al centro del proprio progetto l'alunno, in tutte le sue fasi evolutive, promuovendo lo sviluppo armonico della personalità in tutte le sue dimensioni e offrendo supporti adeguati per lo sviluppo di una identità consapevole, autonoma responsabile, aperta anche alle dimensioni europea e globale, nel rispetto e nel confronto con le differenze altrui.

Consolidare i saperi favorendo l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base attraverso la costruzione di percorsi che consentano di strutturare un sapere fondato su competenze permanenti.

Promuovere il successo scolastico recuperando gli svantaggi e sviluppando le eccellenze, aumentando la capacità della scuola di costruire e promuovere tutte le potenzialità.

Creare condizioni di benessere per tutti gli alunni affinché possano relazionarsi con i coetanei e con gli adulti in modo costruttivo e cooperativo.

Una scuola per la comunità che si impegna a:

Creare senso di identità e di appartenenza nella consapevolezza e valorizzazione del ruolo fondamentale che la scuola svolge all'interno del tessuto sociale.

Favorire i legami comunitari, il dialogo generazionale e ricercare un'alleanza educativa con la famiglia nel rispetto dei ruoli reciproci.

Sostenere la valorizzazione e l'aggiornamento della professionalità dei docenti.

L'offerta educativa e formativa, tenendo conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno, nel rispetto dei ritmi, tempi e dei modi di apprendere di ciascuno, intende perseguire le seguenti finalità:

1. avviare la formazione di base promuovendo l'acquisizione delle competenze specifiche nei campi di esperienza e in tutti gli altri ambiti disciplinari (linguistico con particolare riferimento all'italiano, all'inglese e alle altre lingue dell'Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL), matematico e scientifico;
2. potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali;
3. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
4. sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio delle attività culturali;
5. potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
6. sviluppare delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico dei social network e dei media
7. potenziare le metodologie laboratoriali
8. prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione del bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
9. valorizzare la scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con particolare attenzione alla promozione di iniziative per l'alfabetizzazione dell'italiano come lingua seconda destinate ad alunni e famiglie.

Il Piano per l'Inclusione

La scuola ha adottato un Piano di Attività per l'inclusione il cui obiettivo, non differibile, che guiderà l'azione educativa e formativa dell'Istituto, sarà quello di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Questo comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili di apprendimento, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, alle metodologie di lavoro, alle strategie di organizzazione della attività in aula. Il tutto si traduce nell'accompagnare le alunne e gli alunni a dotarsi di strumenti che consentano un apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*lifelong learning*). Fra le dimensioni inclusive che l'istituto fa proprie vi sono le seguenti:

- considerare l'unicità di ogni singolo alunno, individuando punti di forza e di debolezza.
- promuovere un clima assertivo all'interno del gruppo classe, considerando contesto e dinamiche relazionali.
- potenziare la capacità critica degli alunni, in quanto costruttori "attivi" del sapere.
- incentivare la riflessione e l'autovalutazione attraverso l'utilizzo di percorsi mirati sull'attenzione, la concentrazione, la responsabilizzazione, l'autonomia.
- promuovere l'abilità di utilizzare strategie metacognitive (apprendimento consapevole).
- accompagnare gli studenti alla presa di coscienza della propria prestazione, al fine di pervenire alla capacità di "auto-valutarsi",

- favorire l'apprendimento cooperativo, il *tutoring*, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e sussidi informatici.
- considerare che l'autovalutazione è ipsativa (si confronta con i precedenti risultati dell'alunno).

I sette punti chiave della scuola inclusiva

1. COMPAGNI DI CLASSE COME RISORSA

Visione sistemica gruppo classe, prosocialità, tutoring, apprendimento cooperativo, peer to peer.

2. ADATTAMENTO come STRATEGIA INCLUSIVA

Stili di comunicazione, didattica laboratoriale, adattamento spazi, adattamento degli obiettivi, libri testo.

3. MAPPE, SCHEMI E AUSILI VISIVI

4. PROCESSI COGNITIVI E STILI DI APPRENDIMENTO

Intelligenze multiple, modello gerarchico, attenzione, memoria, funzioni esecutive.

5. METACOGNIZIONE E METODO STUDIO

Pianificazione, coordinamento delle strategie, generalizzazione in altri contesti, selezione informazioni

6. EMOZIONI, AUTOSTIMA E MOTIVAZIONE

Stili attribuzionali, motivazione, resilienza

7. FEEDBACK SUI RISULTATI, (valutazione dell'apprendimento e per l'apprendimento)

Il profilo dei docenti inclusivi (Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva)

- *valorizzare le differenze degli alunni* sostenendo l'educazione inclusiva
- *promuovere l'apprendimento cognitivo, sociale ed emotivo di tutti gli alunni* attraverso l'insegnamento «ponte» e l'utilizzo di approcci didattici efficaci in classi eterogenee
- *lavorare in team*
- *coltivare personalmente il proprio lifelong learning professionale* attraverso la riflessività, la formazione iniziale e lo sviluppo professionale continuo

Bisogni educativi speciali

Gli alunni con bisogni educativi speciali sono quelli che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. La macrocategoria dei BES comprende quindi tre grandi sottocategorie: quella della disabilità (L. 104/92), quella dei disturbi evolutivi specifici (L. 53/2003, L.170/2010, DM 5669/2011), quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Integrazione e socializzazione di alunni disabili

L'inserimento di alunni disabili nelle sezioni-classi è finalizzato alla loro piena integrazione e socializzazione. L'obiettivo della scuola è quello di consentire a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità, offrendo a tutti gli alunni ogni possibile opportunità formativa. L'integrazione degli alunni disabili impegna docenti, alunni e genitori nel percorso di accettazione delle diversità e rappresenta un importante momento di crescita per ogni componente della comunità scolastica. Per ciascun alunno, la scuola, sulla base della Diagnosi Funzionale rilasciata dal servizio di Neuropsichiatria Infantile, in collaborazione con la famiglia, progetta un "piano educativo individualizzato" (P.E.I.) che ha come obiettivo primario quello di favorire l'inserimento dell'alunno nel contesto sociale in cui è abituato a vivere con la prospettiva realistica di una vita dignitosa e autonoma. Al fine di promuovere il recupero e l'integrazione ci si avvale di insegnanti di sostegno e di personale per

l'assistenza (OSS). Nell'Istituto è presente un gruppo di lavoro composto da insegnanti di sostegno dei tre ordini di scuola che si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia degli interventi e di stabilire i criteri per la realizzazione del "fascicolo monografico" di ogni alunno, affinché sia documentata di anno in anno la storia scolastica dei bambini/ragazzi (documentazione di tipo diagnostica, piano di lavoro individualizzato, osservazioni ed annotazioni.....) in una prospettiva di continuità.

I disturbi specifici di apprendimento

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono disturbi neuropsicologici e non sono causati da deficit cognitivi né da problemi ambientali o psicologici o sensoriali: il nucleo del disturbo è la difficoltà a rendere automatico e facile il processo di lettura, di scrittura e di calcolo. La mancanza di automatismo obbliga l'alunno con DSA ad impiegare molto tempo ed attenzione per leggere, scrivere e calcolare. La legge n. 170/2010 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come disturbi specifici di apprendimento (DSA), assegnando al Sistema Nazionale di Istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo. A tale proposito, nel rispetto della citata normativa, il nostro Istituto Comprensivo garantisce ed esplicita, nei confronti degli alunni con diagnosi di DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), deliberato dal Collegio dei Docenti. Il PDP articola gli obiettivi, compresi comunque all'interno delle Indicazioni Nazionali, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno con DSA, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo. Il Piano Didattico Personalizzato specifica, inoltre, gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare. Per strumenti compensativi si intendono tutti gli strumenti didattici e tecnologici che sollevano l'alunno da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo. Le misure dispensative sono invece interventi che consentono allo studente con DSA di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

Il Piano Didattico Personalizzato e, più in generale il Piano delle Attività per l'inclusione, vengono annualmente aggiornati per adeguarsi e rispondere al meglio alle esigenze dei ragazzi.

Integrazione e superamento dello svantaggio

Nella realtà scolastica sono talvolta presenti condizioni di svantaggio dovute a varie cause (situazioni famigliari deprivate, provenienze culturali diverse, disabilità, bisogni educativi speciali) che possono portare l'alunno ad assumere comportamenti non sempre adeguati al contesto educativo. La scuola desidera creare le condizioni per l'inclusione delle persone e per l'integrazione delle culture mettendo in atto specifiche strategie e percorsi personalizzati volti alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. L'adeguamento delle proposte didattiche viene effettuato in base alle reali potenzialità dei singoli alunni e allo stile personale di apprendimento. Le varie programmazioni prevedono interventi mirati al recupero dello svantaggio e iniziative di arricchimento.

Il GLI: Gruppo di Lavoro per l'inclusione di Istituto

In data 27 aprile 2017 si è formalmente costituito il Gruppo di Lavoro per l'inclusione di Istituto (GLI).

Compiti del GLI

Analizzare i bisogni trasversali (laboratori, sussidi,...) emersi nei diversi GLHO, avanzare proposte agli organi collegiali, pianificare, gli interventi, monitorare la realizzazione e valutarne gli esiti.

Rilevare i bisogni di formazione e proporre lo sviluppo di unità formative da inserire nel piano di formazione di istituto.

Creare rapporti con il territorio per una mappatura dei servizi esistenti, concordare interventi e programmare l'utilizzo efficace delle risorse in riferimento alla disabilità.

Formulare proposte per il miglioramento delle pratiche inclusive della scuola quali ad esempio: definizione di protocolli d'azione per l'accoglienza, creazione vademecum per insegnanti di sostegno e curricolari,

progettazione forme di tutoring tra colleghi, realizzazione di attività per la continuità e l'orientamento, avviamento a forme di valutazione della qualità dell'inclusione.

LE PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO

"L'educazione è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo"
Malcom X

II NIV

Dall'anno in corso 2017-18, si è costituito un nucleo interno di valutazione il quale valuta efficienza e efficacia del servizio educativo finalizzato al miglioramento.

Composizione e durata in carica del nucleo interno di valutazione

1. Il nucleo interno di valutazione è istituito in osservanza delle disposizioni dettate dall'articolo 27, comma 3 della legge provinciale n. 5 del 2006. Il nucleo interno di valutazione nel nostro istituto è composto da 5 componenti, di cui 2 appartenenti alla componente docenti, 2 a quella dei genitori, 1 al personale amministrativo, tecnico e ausiliario e assistente educatore.
2. I membri della componente docente sono stati designati dal collegio dei docenti tenendo conto dell'esperienza e delle competenze nel settore della valutazione; gli altri membri sono stati designati nel rispetto degli ambiti di competenza, dalla consulta dei genitori e dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario e assistente educatore riunito in assemblea.
3. Tutti i membri del nucleo restano in carica per un periodo coincidente con la durata dell'organo. In caso di perdita dei requisiti di nomina o di dimissioni entro 15 giorni dalla comunicazione la componente competente provvede ad una nuova designazione, al fine di garantire continuità nell'attività di valutazione.
4. La funzione di coordinamento del nucleo interno di valutazione è affidata a un docente individuato dal nucleo tra i suoi componenti.
5. Il nucleo può avvalersi della competenza tecnica del Dirigente prevedendo di volta in volta la sua presenza a seconda della situazione.
6. Il funzionamento del nucleo è disciplinato con il regolamento interno previsto dall'articolo 20.

Funzioni del nucleo interno di valutazione

1. Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal consiglio dell'istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.
2. Per l'attività di valutazione, oltre agli indicatori forniti dal comitato provinciale di valutazione, il nucleo si avvale di ulteriori propri indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto d'istituto.

Come individuato dal RAV (Rapporto di Autovalutazione richiesto a tutte le istituzioni scolastiche nell'a.s.2014-15) le principali aree per le quali si prevedono azioni di miglioramento riguardano per il nostro Istituto gli ambiti della valutazione e dell'orientamento . In particolare si evidenziano le seguenti priorità e traguardi:

AMBITO: VALUTAZIONE	
Priorità	Traguardo
Mettere a punto prove e criteri omogenei di valutazione che rendano possibile una misurazione oggettiva e confrontabile	Diffondere e consolidare all'interno dell'istituto l'uso di criteri comuni di valutazione, volti ad assicurarne l'oggettività.

degli esiti degli studenti.	
-----------------------------	--

AMBITO: VALUTAZIONE	
Priorità	Traguardo
Potenziare le azioni di monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado.	Creare prove "comuni" in grado di "misurare" progressi e traguardi compiuti dagli alunni durante tutto il percorso del primo ciclo.

AMBITO: ORIENTAMENTO	
Priorità	Traguardo
Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo e vengono promossi.	Avvicinare la media degli alunni che seguono il consiglio orientativo e vengono promossi alla media provinciale e regionale.

Il Piano di Miglioramento

Per il raggiungimento delle priorità sopra elencate sono stati individuati i seguenti **obiettivi di processo**:

Obiettivi raggiunti	Obiettivi in via di raggiungimento (priorità)	Da attivare (traguardi di lungo periodo)	Azioni
Stesura di un Regolamento di Istituto unico, riguardante le norme di comportamento corretto e responsabile, suddiviso per ordine di scuola e per le diverse componenti (docenti, Ata, alunni, genitori)			
Progetti che mirano a ridurre le situazioni di disagio (Punto di ascolto per la secondaria)			
Realizzare prove comuni per tutte le sezioni terze dell'infanzia (IPDA), le classi parallele in entrata, intermedie e in uscita per tutte le classi della scuola primaria. Per la secondaria in entrata (cl. prime) prova comune di matematica e italiano	Realizzare prove comuni per le classi parallele in entrata (altre discipline) intermedie e in uscita per tutte le classi della scuola secondaria. (per incoraggiare e potenziare il coinvolgimento diretto della comunità scolastica)		AZIONI DA ATTUARE Progettazione condivisa delle prove; Formazione dei docenti.
			PROPOSTE Valutazione per processi
Monitorare esiti prove comuni delle classi terze e quinte primaria	Monitorare esiti prove comuni di matematica e italiano delle classi prime secondaria.	Elaborazione statistica e diffusione degli esiti delle prove comuni di verifica	AZIONI DA ATTUARE Utilizzo dello stesso strumento di tabulazione delle prove (tabelle excel).
			PROPOSTE Revisione dei programmi attuati nell'ultimo anno della scuola primaria e il primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

	Diffondere tra i docenti, dati statistici sulle prove comuni effettuate e migliorare tali prove (per incoraggiare e potenziare il coinvolgimento diretto della comunità scolastica)		AZIONI DA ATTUARE Restituzione alla primaria dei risultati ottenuti attraverso le prove comuni; Revisione delle prove comuni; Formazione dei docenti; Elaborazione di progetti di recupero/consolidamento/potenziamento basati sui risultati delle prove comuni.
			PROPOSTE
	Incrementare il protagonismo attivo degli alunni nelle attività di orientamento. Predisporre un nuovo fascicolo con questionari e test attitudinali	Rendere tutte le azioni di orientamento svolte nell'istituto, oggettivamente misurabili e verificabili (priorità 2)	AZIONI DA ATTUARE Somministrazione del fascicolo dei test attitudinali; Elaborazione dei dati del test.
			PROPOSTE Restituzione dei dati ai docenti di terza della scuola secondaria di primo grado.
	Predisporre delle attività di orientamento per classi seconde scuola secondaria.	Predisporre delle attività di orientamento per classi prime scuola secondaria.	AZIONI DA ATTUARE
			PROPOSTE
		Predisposizione di un modello informativo, da fornire agli istituti superiori, degli studenti individuati dal Consiglio di classe	AZIONI DA ATTUARE Predisposizione di un modello informativo da fornire agli istituti superiori.
			PROPOSTE
		Collaborare in maniera fattiva con le scuole secondarie di secondo grado che accolgono gli studenti dell'istituto per la restituzione degli esiti alla fine del 1° e 2° anno	
	Migliorare la continuità tra gli ordini di scuola (con fascicoli articolati) sul percorso formativo dei singoli studenti	Creazione di un portfolio alunni con informazioni formative rilevanti dall'Infanzia alla secondaria	AZIONI DA ATTUARE Somministrazione di prove che vadano ad indagare il processo di apprendimento globale degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado;
			PROPOSTE Scambio di informazioni tra docenti; Progetti mirati.
Attuare una Progettazione curricolare verticale per tutte le discipline.	Instaurare un rapporto più diretto e continuativo tra i docenti dei diversi ordini di scuola		AZIONI DA ATTUARE Creare delle occasioni d'incontro; Attuare progetti pilota in collaborazione con le altre funzioni strumentali; staff di progettazione e controllo progetti.

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

			<p>PROPOSTE</p> <p>Utilizzo di progetti pilota (che hanno avuto un processo e degli esiti positivi) da estendere ai vari ordini di scuola su cui attivare azioni di ricerca e formazione</p>
	Creazione staff di progettazione e controllo progetti		<p>AZIONI DA ATTUARE</p> <p>Formazione dello staff di progettazione e controllo progetti;</p> <p>Valutazione delle proposte di progetto su criteri riferiti al Ptof;</p> <p>Monitoraggio dei progetti attuati nei vari ordini di scuola;</p> <p>PROSPETTIVA</p> <p>Diffusione di progetti che mirino all'attivazione di: buone prassi educativo-didattiche, di ambienti di apprendimento laboratoriale</p>
Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, anche ai fini di un'equilibrata formazione delle classi.		<p><i>Creare un sistema che permetta di monitorare in modo sistematico il percorso scolastico e gli esiti su tempi più lunghi. Tale monitoraggio al momento riguarda esclusivamente le situazioni di studenti con bisogni educativi speciali, per i quali esiste un sistema di raccordo tra docenti dei diversi ordini di scuola.</i></p>	<p>PROPOSTE</p> <p>Creazione di un documento per ogni alunno con informazioni formative rilevanti dall'infanzia alla secondaria;</p> <p>Sperimentare l'estensione di azioni di monitoraggio, già attivate in un ordine di scuola, nella fase di passaggio degli alunni da un grado di scuola all'altro.</p>
	Raccolta e tabulazione dati e informazioni dai vicini Istituti di scuola Secondaria di secondo grado per monitorare l'andamento scolastico degli studenti dopo che hanno terminato il primo ciclo di istruzione.		<p>AZIONI DA ATTUARE</p> <p><i>Raccolta dati per l'autovalutazione delle azioni svolte per l'attività di orientamento</i></p> <p>PROPOSTE</p>
	Potenziare le competenze digitali degli studenti, anche attraverso un piano di riorganizzazione legato all'effettivo bisogno di riassetto dei laboratori di informatica di ciascun plesso anche con l'acquisto di LIM, strumenti indispensabili per la piena realizzazione di una didattica inclusiva e trasversale.		<p>AZIONI DA ATTUARE</p> <p>Predisporre ed attuare attività laboratoriali;</p> <p>Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative.</p>
Diffusione della Progettazione in sede di Consigli d'Intersezione (scuola primaria)		Diffusione della Progettazione in sede di Consigli d'Intersezione (scuola infanzia) e Dipartimenti (secondaria)	

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

		<i>Realizzare UDA multidisciplinari</i>	<i>AZIONI DA ATTUARE</i> <i>Formazione dei docenti;</i> <i>Sperimentazione della progettazione in UDA supportate da azioni di tutoraggio.</i>
Omogeneità di compilazione del registro			
	<i>L'istituto si appresta a creare nuovi percorsi didattico disciplinari verticali tra i diversi ordini di scuola (progetto verticale)</i> <i>Definizione di un Progetto di istituto unitario annuale e/o triennale su un macrotema per sviluppare il senso di appartenenza all'istituto da parte dei docenti, degli alunni e dei genitori.</i>		<i>AZIONI DA ATTUARE</i> <i>Monitoraggio dei progetti verticali attuati nell'anno in corso;</i> <i>Verifica della coerenza tra i progetti verticali e il PDM e RAV</i> <i>PROPOSTE</i> <i>Predisporre un progetto d'istituto unitario triennale su tematiche importanti per il territorio in cui è insito l'I.C.</i>
Corso di aggiornamento nuove tecnologie digitali (Lim)			
		Creazione di un'Anagrafe docenti	PROPOSTA Raccolta delle abilità, conoscenze e competenze dei docenti in base ai loro curricula
		Corso di autoaggiornamento di Istituto tenuto da docenti con specifiche competenze	PROPOSTA Individuare i docenti-tutor in base all'anagrafe realizzata per predisporre corsi di formazione-laboratoriale in base alle aree di competenza
<i>L'accoglienza degli alunni stranieri è supportata prevalentemente dai docenti e dai compagni di classe, attraverso percorsi di sensibilizzazione e di educazione alla cittadinanza. I percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana sono possibili anche grazie alla presenza di associazioni presenti nel territorio e di docenti in pensione, volontari. Tali interventi hanno l'obiettivo di accompagnare gli studenti stranieri, in primis alla motivazione e all'autostima, prima che al successo scolastico.</i>	<i>Si punta a riservare uno spazio maggiore d'accoglienza e di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri, gestiti dai docenti</i>	Corso di autoaggiornamento annuale su metodologie inclusive anche attraverso l'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti	PROPOSTA Corso di formazione pratico su metodologie didattiche inclusive (condotto dai docenti dell'istituto formati o dal coordinatore all'inclusione); Corso di formazione sulla normativa riguardante l'inclusione aperto anche ai genitori

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

		Prevedere l'opportunità di valorizzare maggiormente le competenze in possesso dei propri docenti per non dover ricorrere a molti esperti esterni.	AZIONI DA ATTUARE Creare un anagrafe dei docenti; PROPOSTE Attuare dei progetti di ricerca-azione e formazione condotti dai docenti dell'istituto con particolari competenze; Organizzare delle conferenze aperte al territorio dove i docenti con particolari competenze e conoscenze (es. esperti della gestione di comportamenti problema, di bullismo ecc.), possano incontrare i cittadini e condividere il proprio sapere
		Creare report etico professionale per i docenti di scuola dell'infanzia e primaria secondaria per migliorare e uniformare le relazioni tra i docenti e con il personale ATA e i genitori.	PROPOSTA Attivare risorse strategiche per rispondere ad un ambiente in continua evoluzione e produrre miglioramento riferibile sia all'organizzazione che alle azioni dei docenti. Azioni di pianificazione e monitoraggio e definizione di evidenze a garantire l'efficacia dei percorsi. Favorire lo sviluppo di competenze: organizzative, progettuali, valutative, relazionali, comunicative Azioni di formazione e counselling.
	L'istituto si sta orientando ad intensificare le attività formative in correlazione al contesto territoriale in cui è inserito (Legambiente, Bandera Florida, progetti Coop)		Azioni Aderire alle iniziative promosse dalle strutture di governo territoriale, per infondere nei ragazzi un senso di "partecipazione attiva nei confronti del territorio". Collaborare con soggetti esterni per ampliare l'offerta formativa, in particolare per il potenziamento delle competenze linguistiche, ambientali, alimentari, storico-geografiche e psicologiche.
	Incrementare la collaborazione attiva con l'Amministrazione Comunale, con gli Enti e le Associazioni presenti nel territorio mediante specifici progetti d'Istituto		Azioni Partecipazione attiva, da parte dei soggetti scolastici, alle strutture di governo che gravitano a livello del contesto territoriale.
	Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. (Progetto sport + intervento organizzato dal prof. Bonaldi sull'alimentazione)		Azioni Informare e sensibilizzare le famiglie su argomenti / temi relativi al benessere globale dell'individuo.
		Incoraggiare la conoscenza e la comunicazione anche a livello pubblico del processo di miglioramento.	AZIONI Predisporre strumenti per la misurazione del grado di soddisfazione del servizio offerto dalla scuola da proporre a famiglie, studenti, personale, nonché strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività più rilevanti proposte e realizzate dall'Istituto

In carattere "calibri" : dal PdM

In carattere corsivo: dal Rav

Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente a.s. 2017-18

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi. L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche di seguito individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque alle scelte dell'Istituto, in sintonia coi seguenti temi strategici previsti dal "Piano per la formazione dei docenti" del MIUR:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento vuole rappresentare un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della professione del docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Finalità e obiettivi del piano

- Creare un sistema per lo sviluppo professionale continuo, in coerenza con la formazione iniziale.
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, promuovendo la collaborazione e favorendo il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale.
- Definire con chiarezza le priorità della formazione, assicurando la qualità dei percorsi formativi.
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento di contenuti e metodologie, in vista della loro utilizzazione didattica, anche promuovendo l'innovazione continua.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del ns. Istituto, finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'Amministrazione centrale, da altri Enti e/o Istituzioni nazionali e territoriali o, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce e da altre Istituzioni scolastiche;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dall'Istituto, coerenti col PTOF e deliberati dal Collegio dei Docenti;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Corsi di formazione

L'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative che sono qui specificate nei tempi e nelle modalità.

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

Anno Scolastico	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
2017-18	Corso di formazione "Dinamiche personali e di gruppo in situazioni complesse: gestire la classe ed il ruolo docente nella scuola che cambia"	Personale dell'Istituto, (30 docenti)	Formazione attivata dall'Istituto, nell'ambito dell'Obiettivo strategico Autonomia organizzativa e didattica
2017-18	Corso di approfondimento sulle competenze e la progettazione per U.d.A	Personale dell'Istituto diviso per ordini e organizzato in classi parallele/dipartimenti Collegio dei docenti (2 ore)	Formazione attivata dall'Istituto, nell'ambito dell'Obiettivo strategico Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
2017-18	Corso di approfondimento sui processi e la valutazione delle competenze	Personale dell'Istituto Collegio dei docenti (6 ore)	Formazione attivata dall'Istituto, nell'ambito dell'Obiettivo strategico della Valutazione al fine di condividere strumenti comuni nella valutazione degli apprendimenti
2017-18	Ricerca azione "I Love Robot" – coding e robotica educativa percorso di potenziamento delle funzioni esecutive	Personale dell'Istituto docenti coinvolti nel progetto di ricerca azione 1 ora presentazione del progetto 6 ore formazione - simulazione lezione 1 ora restituzione del progetto	Formazione attivata dall'Istituto, nell'ambito dell'Obiettivo strategico Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, Inclusione e disabilità, Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base, Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
2018-19	Corso di approfondimento "Utilizzo delle nuove tecnologie e dei social media come strumenti per costruire percorsi e ambienti di apprendimento attivi e inclusivi"	Personale dell'Istituto 30 docenti dei tre ordini (6 ore)	Formazione attivata dall'Istituto, nell'ambito dell'Obiettivo strategico Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, Inclusione e disabilità, Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base, Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
2018-19	Ricerca azione "I Love Robot" – coding e robotica educativa percorso di potenziamento delle funzioni esecutive	Collegio dei docenti restituzione dati ricerca azione – funzioni esecutive (1 ora)	Formazione attivata dall'Istituto, nell'ambito dell'Obiettivo strategico Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, Inclusione e disabilità, Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base, Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
2018-19	Story telling e didattica digitale	Personale dell'Istituto 30 docenti dei diversi ordini (4 ore)	Formazione attivata dall'Istituto, nell'ambito dell'Obiettivo strategico Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, Autonomia organizzativa e didattica, Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
2018-19	La promozione delle abilità di problem solving a scuola: processi cognitivi e metacognitivi	Collegio dei docenti diviso per ordini e organizzato in classi parallele/dipartimenti Collegio dei docenti (2 ore)	Formazione attivata dall'Istituto, nell'ambito dell'Obiettivo strategico Inclusione e disabilità, Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
2018-19	Apprendimento cooperativo e regolazione dell'attenzione e del	Personale dell'Istituto 30 docenti dei diversi ordini (6	Formazione attivata dall'Istituto, nell'ambito dell'Obiettivo strategico

	comportamento	ore)	Inclusione e disabilità, Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base, Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
2019-20	La pratica e la lettura dell'allievo dislessico allo strumento musicale	Personale dell'Istituto 30 docenti dei diversi ordini (3 ore)	Formazione attivata dall'Istituto, nell'ambito dell'Obiettivo strategico Inclusione e disabilità, Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
2019-20	3-7: musica in cammino tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	Personale dell'Istituto 30 docenti (primaria e Infanzia) 14 ore	Formazione attivata dall'Istituto, nell'ambito dell'Obiettivo strategico Inclusione e disabilità, Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
2019-20	Peer Teaching e classe inclusiva	Personale dell'Istituto 30 docenti dei diversi ordini (6 ore)	Formazione attivata dall'Istituto, nell'ambito dell'Obiettivo strategico Inclusione e disabilità, Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base, Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Formazione docenti di IRC

- Corso di aggiornamento per insegnanti di religione cattolica della *Scuola Secondaria di 1° grado* - 18 ore in presenza; titolo del progetto: *"La didattica dell'IRC: nuove metodologie e nuovi strumenti in relazione alle nuove generazioni"*; tempi di svolgimento: da *settembre 2017* ad *aprile 2018*
- *Due corsi di aggiornamento per insegnanti di religione cattolica della Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria – 30 ore in presenza*; titoli dei due corsi: *"Storie da leggere e da raccontare: come costruire con l'IRC buone pagine di Vangelo"* e *"Umanità mediale. Sorpresi dalla gioia"*; tempi di svolgimento: da *settembre 2017* a *febbraio 2018* e *25/26 giugno 2018*.

Si tratta di iniziative di formazione che non comportano alcun costo per la Scuola.

Formazione sulla sicurezza – D. Lgs n. 81/2008

Discorso a parte va fatto per gli obblighi formativi normati a termini di legge.

Si prevede la formazione del personale docente e non docente, secondo lo schema sotto riportato, tenendo conto del turnover del personale e di eventuali adeguamenti legislativi.

Anno Scolastico	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
2017-18	Corso di formazione per dirigenti (DSGA, Vicepresidi, referenti di plesso)	Vicaria e ASPP	Punto d - art. 2D - Lgs 81/2008
2018-19			
2019-20			

Il docente F.S. per il Curricolo, che opera con lo Staff tecnico in stretta collaborazione col Dirigente, avrà il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano. In particolare, sarà sua cura collaborare con i responsabili di corso, affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo,

laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Inoltre, avrà cura di coordinare l'Ufficio di segreteria per l'acquisizione delle schede di partecipazione al singolo corso e la predisposizione degli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.

Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare

Per ciascuna attività formativa:

- il responsabile del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

IL CURRICOLO

"L'educazione è un percorso che permette alla persona di realizzarsi. Quindi in questo caso "educare" vuol dire "accompagnare la capacità di esercitare la libertà"."

Gherardo Colombo

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "G. Gabrieli" è il documento che delinea in tappe e scansioni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, passando per la scuola primaria, il processo di apprendimento dei bambini-alunni-studenti, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a *lavorare insieme*, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Le indicazioni via via offerte dalle istituzioni nazionali e sovranazionali che costituiscono punti di riferimento fondamentali sono state:

- le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006):
- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e il profilo dell'alunno in uscita da Primo ciclo di istruzione, riferimento per la Scheda Ministeriale per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado
- gli obiettivi formativi proposti dalla L.107/2015
- decreto legislativo n. 62/2017 concernente la certificazione delle competenze del primo ciclo.

Un curricolo per competenze

A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto è stato fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze. Esso rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile che deve rendere significativo l'apprendimento
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo fra i vari ordini di scuola
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali.

"La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola" (Giancarlo Cerini).

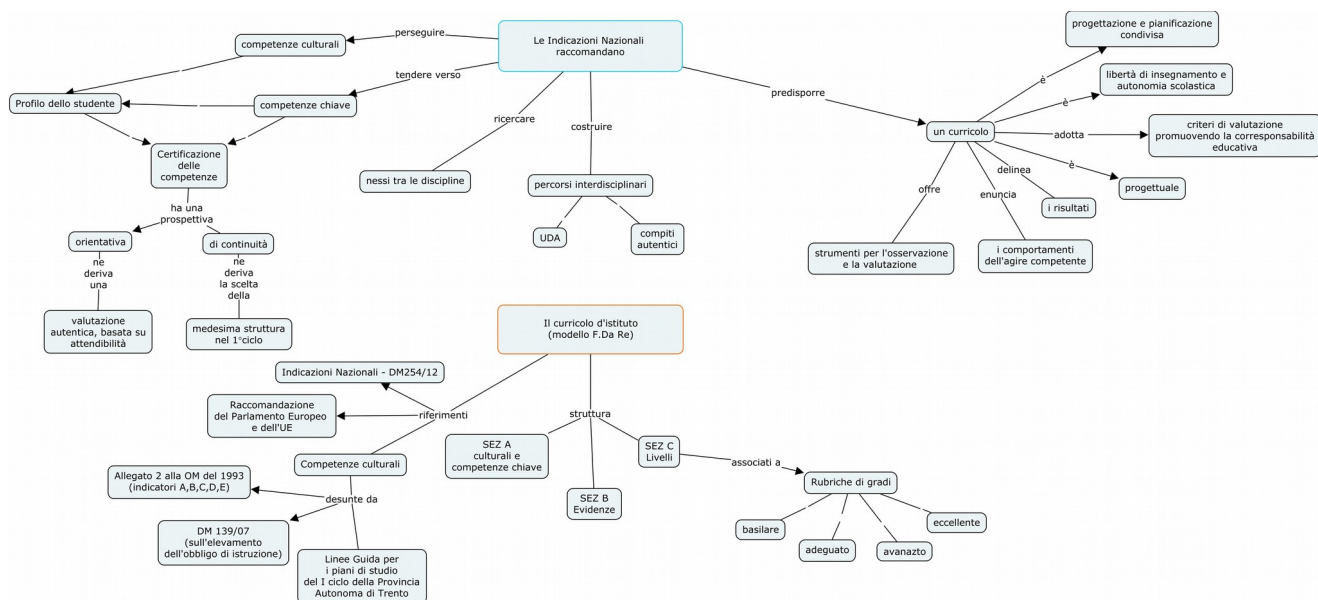
Alla base del concetto di *competenza* c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.

In questa ottica nelle nostre scuole avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività ...) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti.

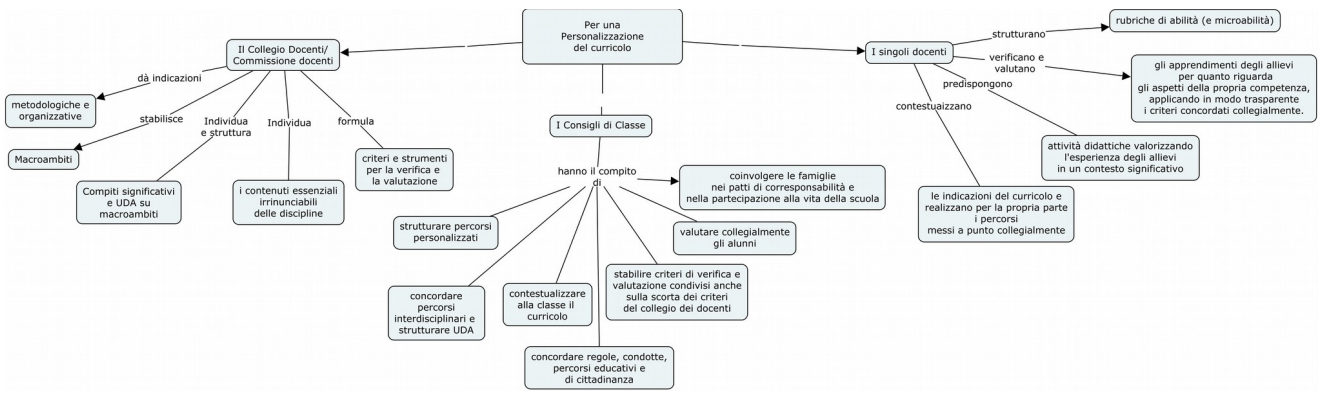
Nell'ambito della propria autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei **contenuti** presenti nelle Indicazioni Nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai nuclei fondanti delle discipline, ai contenuti irrinunciabili che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma COME le apprendono. Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (*i saperi*) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (*le abilità ad essi connessi*), ma è fondamentale sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo **sviluppo dei processi cognitivi**, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali.

La progettualità di istituto

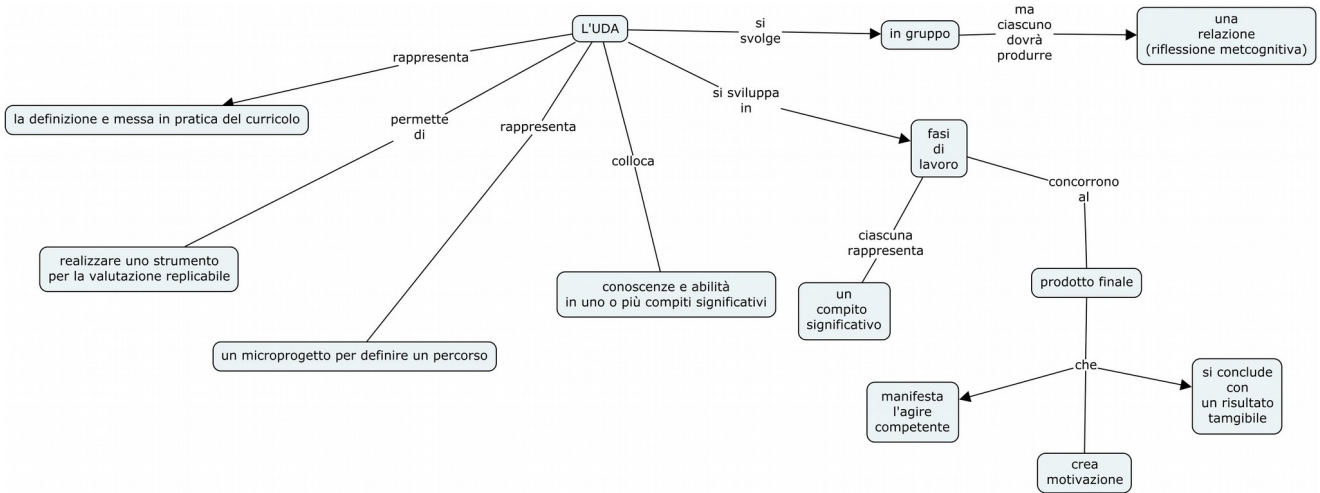
Dalle indicazioni Nazionali al Curricolo di Istituto



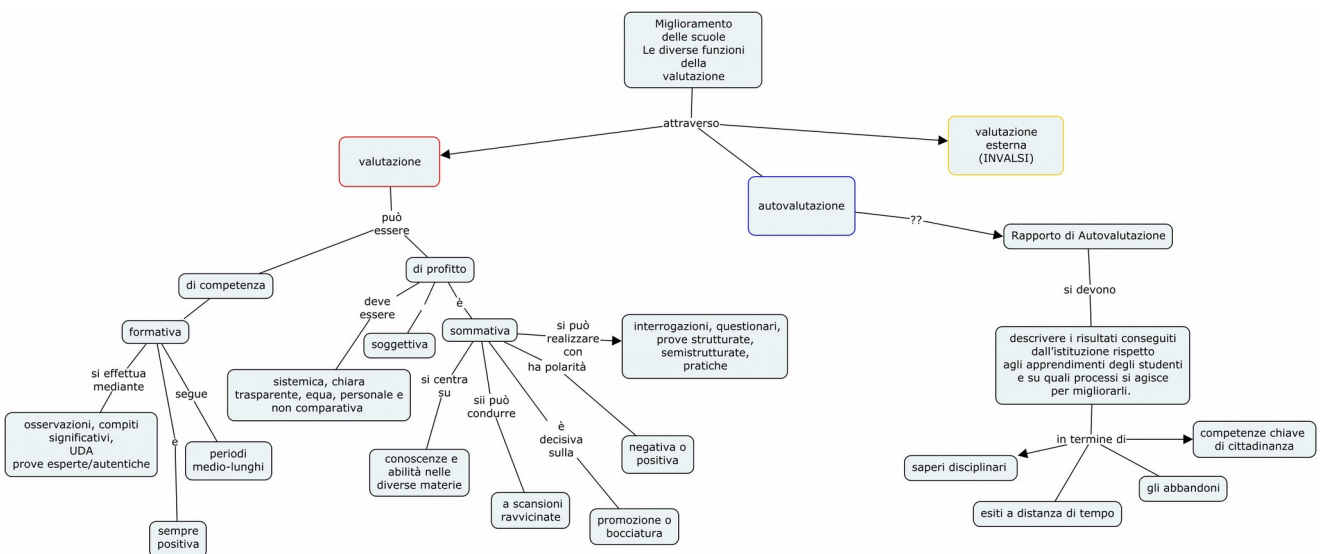
Personalizzazione del Curricolo di Istituto



Caratteristiche dell'Unità di Apprendimento



Valutazione



Suddivisione oraria settimanale delle discipline

Scuola Primaria

Disciplina	ore
Italiano	da 7 a 9
Lingua inglese	da 1 a 3
Storia	2
Geografia	2
Matematica	da 6 a 8
Scienze	2
Musica	da 1 a 2
Arte e immagine	da 1 a 2
Educazione Fisica	da 1 a 2
Tecnologia	1
Religione Cattolica/ Attività Alternative	2

Scuola Secondaria 1° grado

Disciplina	Tempo normale
Italiano storia e geografia	9
approfond. lettere	1
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
2°lingua comunitaria (Spagnolo-Francese)	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Sc. motorie	2
Religione.Cattolica.	1

Il Curricolo fin qui descritto è da considerarsi, così come avviene in tutti i processi in evoluzione, un testo che potrà essere soggetto nei prossimi mesi /anni a modifiche e integrazione a seconda della programmazione svolta dai docenti dell'istituto

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

"L'arte è l'unica attività umana il cui fine è la trasmissione ad altri dei più eletti e migliori sentimenti a cui gli uomini abbiano saputo assurgere"
Lev Tolstoj

I progetti realizzati nelle scuole perseguono le finalità del Piano dell'Offerta Formativa e contribuiscono ad arricchire il Curricolo di Istituto affinché esso risponda in modo sempre più adeguato ai bisogni degli alunni relativi in particolare a questi ambiti: linguaggi multimediali- lingue comunitarie - approfondimento e recupero disciplinari.

I progetti che caratterizzano l'istituto sono:

AREA: Accoglienza e Continuità

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> attivare azioni progettuali comuni tra gli ordini di scuola; monitorare le azioni personalizzate nel passaggio tra ordini di scuola; 		

- favorire un approccio graduale degli alunni all'inclusione;

AREA: Lettorati e progetti di lingua straniera

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Avvicinare i bambini alla lingua inglese in modo ludico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'abilità di conversazione con lettrice madrelingua, potenziamento del lessico di alcuni ambiti semantici e/o conoscenza di argomenti di cultura e civiltà della lingua straniera (inglese per primaria e secondaria). 	

AREA: Gioco-Sport

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare l'equilibrio psicofisico dell'alunno concorrendo allo sviluppo percettivo-motorio, logico-relazionale ed affettivo-sociale, nella costante e dinamica interazione tra i linguaggi del corpo e della mente. • Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione. 		

AREA: Ambiente (scienze, storia, geografia, tecnologia)

	Infanzia	Primaria e Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e approfondire l'interesse degli alunni per la natura, al fine di creare una mentalità ecologica; • educare ad un uso sostenibile del territorio attraverso comportamenti consapevoli; • far conoscere l'ambiente per coglierne la complessità e comprenderne l'alto valore di biodiversità. 	

AREA: Musica

	Infanzia	Primaria e Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • fornire agli alunni un'ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione • creare occasioni per sviluppare un senso di appartenenza alla collettività e favorire competenze sociali. 	

AREA: Recupero e alfabetizzazione

	Infanzia	Primaria e Secondaria
Finalità		<ul style="list-style-type: none"> • predisporre un adeguato ambiente di apprendimento che permetta di attivare processi cognitivi volti all'acquisizione delle competenze del curricolo di istituto e adeguati alla sua realtà inclusiva oltre che curricolare.

AREA: Informatica

	Infanzia	Primaria e Secondaria
Finalità		<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; • sviluppo delle abilità logiche per pianificare azioni, interventi e risolvere problemi (linguaggio computazionale)

AREA: Formazione (vedi piano di formazione triennale in allegato)

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane. • Creare condizioni favorevoli alle attività di confronto, di ricerca e sperimentazione • pianificare interventi formativi sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor interni o 		

esterni.

AREA: Solidarietà

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare ed approfondire l'interesse per attività di volontariato in studenti, genitori e docenti; • sensibilizzare gli allievi e sviluppare conoscenze sui temi della solidarietà, della tolleranza, delle diverse culture e tradizioni, della disabilità attraverso la presentazione e l'intervento di organizzazioni che operano sul territorio; • favorire la conoscenza del microcredito e di altre forme di economia equosolidale. 		

AREA: Sicurezza

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle misure di sicurezza di base in caso di pericolo all'interno dell'edificio scolastico; • acquisizione di competenze di autotutela e di soccorso. 		

AREA: Educazione stradale

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Creare negli alunni una nuova cultura della sicurezza stradale, formando "nuovi utenti della strada" responsabili anche nelle scelte di una mobilità sicura e sostenibile, con ricadute benefiche sull'ambiente e sulla salute. 		

AREA: Cittadinanza e costituzione

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Educare ai diritti umani per l'acquisizione dei concetti di comunità per favorire la partecipazione, la solidarietà agita e la formazione del cittadino. • Educare al valore della memoria storica per promuovere un senso di responsabilità, legalità e democrazia. 		

AREA: Orientamento

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità			<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnare gli alunni e le loro famiglie nella scelta del percorso di studi più adeguato; • guidare gli alunni nel passaggio al nuovo livello di studi; • offrire informazioni sui sistemi di istruzione secondaria di secondo grado, formazione professionale, apprendistato; • far conoscere le strutture locali che possano sostenere e offrire servizi e informazioni. • Sviluppare e consolidare la conoscenza di sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini e la capacità di progettare predisponendo e revisionando la modulistica • Diffondere tutte le informazioni trasmesse dagli Istituti Superiori alle famiglie e agli studenti • Valutare e migliorare la corrispondenza tra Consiglio Orientativo ed effettiva iscrizione alle Scuole Secondarie di Secondo Grado <ul style="list-style-type: none"> • Rendere più efficaci gli interventi in classe incentivando la formazione professionale dei docenti sull'argomento

AREA: Memoria storica

	Infanzia	Primaria	Secondaria
--	----------	----------	------------

Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • riflettere sugli eventi più significativi della storia europea e mondiale • educare al valore della memoria storica, anche attraverso gli accadimenti della storia locale e del proprio territorio, per promuovere un senso di responsabilità e di consapevolezza
-----------------	--

L'istituto, inoltre, in linea con il **Piano Nazionale Scuola Digitale** (Decreto MIUR n. 851 del 27 ottobre 2015) che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana, ha anche promosso una serie di azioni per l'implementazione delle nuove tecnologie

- miglioramento dotazioni hardware e software di tutti i plessi;
- attività inerenti il PSDN ed inserite nel curriculum di istituto che promuovano un significativo miglioramento in termini di innovazione della didattica;
- formazione degli insegnanti.

L'istituto ha anche aderito:

- al progetto di potenziamento **Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Fase I Fase II**

FASE I

Nello specifico il progetto prevede la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati, finalizzate ad un progressivo sviluppo della "net-scuola", offrendo, ai plessi dell'Istituto l'opportunità di:

- a) trasformare aree e ambienti didattici in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN/WLAN;
- b) portare la connettività senza fili in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali;
- c) permettere agli studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe.

FASE II

Il progetto prevede la realizzazione di:

- spazi alternativi per l'apprendimento;
- laboratori mobili;
- aule aumentate di tecnologia;
- postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola

All'inizio di ciascun anno scolastico il Collegio docenti, nell'ambito della consueta attività di programmazione, organizza e definisce in modo dettagliato tutti i progetti e le iniziative per l'anno scolastico in corso.

La scuola offre importanti opportunità formative e amplia la proposta educativa anche con **uscite e visite di istruzione**.

L'istituto fa parte anche di alcune reti di scuole del territorio che mettono insieme le proprie forze con il fine di perseguire obiettivi di miglioramento dell'offerta formativa e di crescita professionale. In particolare:

- ❖ Rete SISCOVE per l'area della sicurezza
- ❖ Rete scuole ad Indirizzo Musicale
- ❖ Rete per l'Orientamento
- ❖ Rete RISM per l'intercultura
- ❖ Rete Centro Territoriale per l'Integrazione

Il territorio offre inoltre diverse risorse e opportunità ad ampio raggio a cui i docenti dell'istituto attingono per ampliare l'offerta formativa:

Biblioteca comunale

Associazioni sportive di consolidata esperienza operanti nel territorio

Associazioni o ONLUS gruppi di volontariato (AVIS, Piccolo Principe...)

Associazioni musicali

Corpo della Polizia Municipale

Facoltà di Scienze della formazione dell'università di Padova

Conservatorio musicale di Venezia e Castelfranco V.to (TV).

PROGETTI 2017/2018

SCUOLA DELL'INFANZIA	
PLESSO	Scuola dell'Infanzia "MENEGHETTI" - Mirano
DENOMINAZIONE PROGETTO	CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA Classe coinvolta: 1C (grandi)
REFERENTE	Ceolin Lucia
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire modalità relazionali positive tra coetanei, non coetanei e adulti. • Mettere in atto comportamenti di autonomia, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva. • Impegnarsi in attività di gruppo, in forme di collaborazione. • Favorire il passaggio dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria attraverso esperienze comuni. • Accogliere, valorizzare ed estendere le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creare occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo (dalle Indicazioni Nazionali 2012). • Promuovere il tutoraggio considerandolo come una risorsa per avvicinare i bambini al dialogo e al "fare insieme". • Abilitare alla pratica della motricità fine attraverso la rappresentazione grafica del simbolo numerico.
IL PROGETTO IN SINTESI	<ul style="list-style-type: none"> • 11/10/2017 incontro tra le insegnanti interessate al Progetto. • Novembre/Dicembre 2017 attività insieme presso il Plesso "D. Alighieri". • Gennaio 2018 Open-Day per i genitori dei bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. • Marzo 2018 incontro per l'organizzazione della passeggiata/visita alla Scuola Primaria "D. Alighieri" dei bambini della Scuola dell'Infanzia. • Aprile 2018 passeggiata/visita dei bambini della Scuola dell'Infanzia presso la Scuola Primaria "D. Alighieri". Consegna simbolica delle chiavi della Scuola da parte degli alunni delle classi quinte. • I bambini della Scuola dell'Infanzia riceveranno la chiave, in cartoncino con il proprio nome, che porteranno il primo giorno di Scuola a settembre. • Giugno 2018 incontro tra docenti della Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, per il passaggio d'informazioni dei bambini iscritti alle classi prime e consegna delle Schede di presentazione.
DENOMINAZIONE PROGETTO	CONTINUITÀ NIDO-INFANZIA Classe coinvolta: 1A (piccoli)
REFERENTE	Ballarin Bruna
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire un approccio graduale dei bambini del nido alla nuova realtà scolastica e conoscere le routine. • Stimolare il senso di responsabilità per i compagni più piccoli. • Favorire l'apprendimento "vicario".
IL PROGETTO IN SINTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro tra docenti dell'Infanzia e Educatrici del Nido per la definizione degli argomenti da sviluppare • Tre o quattro incontri tra aprile e maggio. • Accoglienza dei bambini del Nido nella Scuola dell'infanzia: prima conoscenza degli ambienti (sala mensa, sezione). • Proposte di attività ludico - manipolative ed espressive da fare insieme: bambini del Nido e bambini della Scuola dell'Infanzia su un tema comune.
DENOMINAZIONE PROGETTO	EDUCAZIONE STRADALE Classe coinvolta: 1C (grandi)
REFERENTE	Menelle Gabriella
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare l'ambiente stradale e riconoscere situazioni di pericolo. • Conoscere e attivare comportamenti corretti e responsabili nell'ambiente strada. • Interpretare in modo corretto, le segnalazioni del semaforo. • Identificare e interpretare alcune forme geometriche di segnaletica stradale. • Conoscere la funzione del Vigile Urbano e gli strumenti che utilizza.
IL PROGETTO IN SINTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Due incontri ad aprile. • Uscita didattica in paese. • Elaborazioni grafico-pittoriche su osservazioni, esperienze, conversazioni, "interviste". • Elaborati grafici dei bambini.
DENOMINAZIONE PROGETTO	AFFY FIUTAPERICOLO classe coinvolta: 1C (grandi)
REFERENTE	Manente Manuela

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

OBIETTIVI	<p>Categoria di riferimento benessere – sicurezza</p> <p>Obiettivo generale prevenzione del rischio, sicurezza in casa</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e nominare oggetti, situazioni, ambienti della casa, parti del corpo. • Riconoscere gli oggetti e le situazioni pericolose e reagire velocemente • Comportarsi in modo giusto in ambiti diversi • Muoversi in ambienti che presentano più situazioni di rischio • Sviluppare attenzione nei confronti dei pericoli che si possono verificare in ambiente domestico ma anche in quello scolastico • Abituare a "Guardare bene", fare piano, aspettare nei confronti di quello che potrebbe essere un potenziale pericolo.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Progetto in convenzione con il SISP</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da metà ottobre a metà novembre dalle 14.00 alle 15.00. • Il percorso è attuato con l'utilizzo della valigetta specifica di materiale fornito dall'ULSS 13 di Rovigo nell'ambito di un progetto di educazione alla salute della Regione Veneto. Il cagnolino AFFI FIUTAPERICOLO, attraverso racconti e giochi, guiderà i bambini alla scoperta dei pericoli e di eventuali strategie di soluzione.
DENOMINAZIONE PROGETTO	<p>BIBLIOTECA COMUNALE</p> <p>Classe coinvolta: 1C (grandi)</p>
REFERENTE	Menelle Gabriella
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Avviare il bambino ad un uso corretto dei libri anche in ambito diverso da quello scolastico. • Far sperimentare al bambino come funziona una biblioteca; • Sollecitare i genitori in modo indiretto ad usare i libri nella relazione con i propri figli; • Suscitare nei bambini l'amore per la lettura; • Sollecitare l'autonomia del bambino nella scelta dei libri.
IL PROGETTO IN SINTESI	<ul style="list-style-type: none"> • L'iniziativa del 28 novembre ha lo scopo di informare i bambini su come accedere ai servizi della biblioteca, conoscere le regole generali per potersene servire meglio e familiarizzare con l'ambiente, il servizio di prestito ed i bibliotecari. In modo ludico e divertente attraverso a storia "Giulio Coniglio va in biblioteca" il gruppo di bambini sarà condotto alla scoperta degli spazi della biblioteca in particolare quello riservato ai bambini. Impareranno così a conoscere le varie tipologie dei libri, la disposizione sugli scaffali e le etichette, in base all'argomento del libro, per poi poter scegliere da soli la lettura. Dopo l'esperienza, ogni bambino potrà scegliere un libro e riportarlo con i genitori. • Il giorno 15 maggio l'incontro si svolgerà con la lettura animata della storia "L'acchiappa libri" e il prestito del libro.
DENOMINAZIONE PROGETTO	<p>LA SCUOLA VA A TEATRO</p> <p>Classi coinvolte: 1A 1B 1C</p>
REFERENTE	Menelle Gabriella
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere altre forme di linguaggi espressivi (rappresentazione scenica). • Sviluppare l'attenzione.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Il giorno 13 aprile 2018 i bambini assisteranno ad uno spettacolo presso il teatro di Mirano dal titolo: "SPOSTATI DI UN PELIMETRO" La Piccionaia / Ketti Grunchi</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	TUTTI IN LIBRERIA
REFERENTE	Menelle Gabriella
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la realtà della libreria (suddivisione per genere, età); • Stimolare l'attenzione attraverso letture ad alta voce.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Il giorno 08 novembre 2017 i bambini si recheranno presso la libreria Mondadori di Mirano per visitarla ed ascoltare delle letture ad alta voce proposte dalla signora Dorota.</p>
PLESSO	Scuola dell'infanzia W.FERRARI - Mirano
DENOMINAZIONE PROGETTO	INSIEME IN MUSICA
REFERENTE	Sette Lara
OBIETTIVI	<p>Materia/Argomento</p> <p>Con questo progetto si intende avvicinare i bambini alla musica legata alla pratica motoria, nella convinzione che l'educazione musicale offra al bambino nuove possibilità</p>

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

	<p>espressive e comunicative: non solo stimola la percezione uditiva, ma lo incoraggia anche ad esprimere sensazioni ed emozioni. Imparare a fruire con piacere il suono in sé, la musica, il rumore, il silenzio aiuta a prendere consapevolezza di una nuova dimensione. La possibilità di comunicare con i suoni e con i rumori costituisce per il bambino una modalità espressiva strettamente legata allo sviluppo. Il progetto intende inoltre avviare una prima proficua e arricchente relazione educativa tra la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale.</p> <p>Obiettivo Generale Promuovere la partecipazione attiva all'esperienza della musica per favorire la crescita della personalità, nella convinzione che un'attività musicale ben strutturata possa contribuire in maniera sostanziale allo sviluppo globale ed armonico del bambino. All'interno del percorso educativo, infatti, l'attenzione alla musica riveste un ruolo importante perché essa crea possibilità per arricchire il linguaggio, sviluppare la creatività, conoscere se stessi e il mondo.</p> <p>Obiettivi Specifici Utilizzare il respiro e il suono della voce, conoscere le sonorità prodotte dal corpo in movimento, trasporre nei movimenti le suggestioni create dai suoni, saper realizzare semplici danze e giochi motori, saper cantare canzoncine e filastrocche rispettando l'andamento, il ritmo, la melodia; saper creare sonorità per riprodurre ambienti sonori; giocare con i suoni dei diversi strumenti</p>
<p>IL PROGETTO IN SINTESI</p>	<p>Modalità di intervento Nel periodo dell'accoglienza i bambini in sezione verranno abituati a legare le routine e le scansioni della giornata a specifici brani musicali e/o canzoncine e filastrocche. La musica verrà usata anche come sfondo per l'attività motoria. Dal mese di novembre è previsto l'intervento di un'esperta con i bambini di tutte le sezioni che permetta un primo approccio agli strumenti musicali attraverso giochi specifici e una prima manipolazione dei suoni, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: Sviluppo della concentrazione Distinzione dei suoni in base all'altezza, durata, intensità e timbro Differenziazione tra assenza e presenza del suono Individuazione della provenienza de suono nello spazio Memorizzazione e riproduzione di semplici cellule ritmiche Sviluppo del senso ritmico Sviluppo della coordinazione motoria, dell'equilibrio e dell'orientamento nello spazio Sviluppo e controllo della vocalità La presenza dell'esperta si concluderà con la festa di Natale. Da gennaio in poi i bambini, secondo le modalità definite in ciascuna sezione, continueranno a potenziare quanto appreso con la maestra di musica e saranno accompagnati ad imparare uno o due brani da condividere con gli amici grandi dell'orchestra Gabrieli. Gli esperti della scuola secondaria di primo grado, infatti, in primavera, permetteranno a tutti i bambini di conoscere gli spazi, gli strumenti e i "giovani musicisti" del nostro istituto; se sarà possibile, infine, i bambini della scuola dell'infanzia prenderanno parte anche quest'anno al concerto finale dell'orchestra Gabrieli.</p> <p>Modalità di valutazione Il raggiungimento degli obiettivi indicati sarà verificato attraverso l'osservazione dei bambini nel corso delle varie esperienze, la loro partecipazione e il loro interesse. Sarà inoltre importante fare esperienze in piccolo gruppo e osservare in contesti diversi le competenze dei singoli bambini anche durante le conversazioni guidate e attraverso l'analisi degli elaborati grafici prodotti dai bambini e la loro verbalizzazione.</p>
<p>DENOMINAZIONE PROGETTO</p>	<p>CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA Classi coinvolte: 1C 1D (grandi)</p>
<p>REFERENTE</p>	<p>Ceolin Lucia</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire modalità relazionali positive tra coetanei, non coetanei e adulti. • Mettere in atto comportamenti di autonomia, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva. • Impegnarsi in attività di gruppo, in forme di collaborazione. • Favorire il passaggio dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria attraverso esperienze comuni. Accogliere, valorizzare ed estendere le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei • bambini e creare occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo (dalle Indicazioni Nazionali 2012). • Promuovere il tutoraggio considerandolo come una risorsa per avvicinare i bambini al dialogo e al "fare insieme". • Abilitare alla pratica della motricità fine attraverso la rappresentazione grafica del simbolo numerico
<p>IL PROGETTO IN SINTESI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 11/10/2017 incontro tra le insegnanti interessate al Progetto. • Novembre/Dicembre 2017 attività insieme presso il Plesso "D. Alighieri". • Gennaio 2018 Open-Day per i genitori dei bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. • Marzo 2018 incontro per l'organizzazione della passeggiata/visita alla Scuola Primaria "D. Alighieri" dei bambini della Scuola dell'Infanzia. • Aprile 2018 passeggiata/visita dei bambini della Scuola dell'Infanzia presso la Scuola Primaria "D. Alighieri". Consegna simbolica delle chiavi della Scuola da parte degli alunni delle classi quinte. • I bambini della Scuola dell'Infanzia riceveranno la chiave, in cartoncino con il

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

	<ul style="list-style-type: none"> proprio nome, che porteranno il primo giorno di Scuola a settembre. Giugno 2018 incontro tra docenti della Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, per il passaggio d'informazioni dei bambini iscritti alle classi prime e consegna delle Schede di presentazione
DENOMINAZIONE PROGETTO	EDUCAZIONE STRADALE Classi coinvolte: 1C 1D (grandi)
REFERENTE	Carando Valentina
OBIETTIVI	<p>Percorso formativo rivolto ai bambini di 5 anni relativo al comportamento, alla sicurezza e alla circolazione stradale, attribuendo importanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> alla figura dell'agente di Polizia Municipale. <p>Partendo dalle osservazioni che il bambino fa relativamente al "vigile urbano", agli strumenti che usa, alle sue funzioni, vengono fornite informazioni sulla figura dell'agente di Polizia Municipale;</p> <ul style="list-style-type: none"> ai segnali manuali dell'agente di Polizia Municipale. <p>Attraverso il gioco si giunge a chiarire i concetti di visione frontale e di profilo, per facilitare la successiva comprensione delle segnalazioni degli agenti del traffico (attenzione - arresto - via libera);</p> <ul style="list-style-type: none"> alla strada e al suo linguaggio <p>Si osservano i segnali stradali, le forme, i colori e i loro significati, in modo particolare i segnali rivolti ai pedoni;</p> <ul style="list-style-type: none"> all'ambiente strada. <p>Si osservano i luoghi conosciuti per individuare le parti della strada, la distribuzione degli spazi, gli accorgimenti che rendono più sicuro il percorso ai vari utenti.</p>
IL PROGETTO IN SINTESI	<ul style="list-style-type: none"> Due incontri ad aprile Uscita didattica in paese. Elaborazioni grafico-pittoriche, simulazioni, conversazioni
DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO BIBLIOTECA Classi coinvolte: 1C 1D (grandi)
REFERENTE	Carando Valentina , Lo Maglio Francesca
OBIETTIVI	<p>Nella convinzione che la lettura è un'attività centrale nel processo di formazione del bambino e va proposta fin da piccoli, all'interno degli spazi scolastici è stata allestita una piccola biblioteca ad uso esclusivo attrezzata con scaffalature ad altezza adeguata, tappeto e seggioline</p> <p>per aiutare l'attesa e la scelta dei libri. La biblioteca è stata pensata per diventare uno spazio che accompagna il bambino nel suo percorso di formazione di "lettore attivo" che decide di aprire i libri per scoprire come sono fatti e come funzionano, sceglie i libri che preferisce, li legge" e se li fa leggere.</p> <p>La biblioteca si costituisce comunque non solo come ambiente, ma anche come una modalità di lavoro con i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> riconosce e condivide gli spazi della biblioteca riconosce le regole del prestito dei libri sviluppare il piacere e l'interesse nello sfogliare e guardare un testo avere cura del libro e dividerne l'uso <p>Parte integrante del Progetto sono due uscite presso la Biblioteca Comunale, grazie alle quali i bambini hanno la possibilità di avvicinarsi ad un ambiente stimolante ed emozionante che ci si augura possa diventare per loro abituale.</p> <p>Nella biblioteca comunale i bambini verranno coinvolti in giochi ed animazioni per conoscere l'ambiente e le figure che vi operano e potranno toccare con mano che l'editoria contemporanea offre una vasta gamma di libri illustrati e di libri-gioco da osservare e manipolare. Potranno apprendere anche le modalità di prestito dei libri e sceglierne uno grazie alla tessera personale.</p>
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>In ogni sezione, una volta la settimana, i bambini medi e grandi si recheranno nella biblioteca della scuola e, grazie alla tessera personalizzata realizzata in sezione, potranno prendere in prestito un libro da leggere a casa e riportare dopo una settimana.</p> <p>Nei giorni 27/11 (sez. C) e 5/12 (sez. C e D) i bambini si recheranno in visita alla biblioteca Comunale dove potranno conoscere le bibliotecarie, le regole generali per potersene servire meglio e familiarizzare con l'ambiente.</p> <p>In modo ludico e divertente il gruppo di bambini sarà condotto alla scoperta degli spazi della biblioteca in particolare quello riservato ai bambini. Impareranno così a conoscere le varie tipologie dei libri, la disposizione sugli scaffali e le etichette, in base all'argomento del libro, per poi poter scegliere da soli la lettura. Dopo l'esperienza, ogni bambino potrà scegliere un libro e riportarlo con i genitori.</p> <p>In primavera, nei giorni 7/5 (sez. C) e 10/5 (sez. C.e D.) si effettueranno altre due uscite, durante le quali in biblioteca si svolgerà la lettura animata della storia "L'acchiappalibri" e il prestito del libro.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	VIVA IL TEATRO! Classi coinvolte 1A 1B 1C 1D
REFERENTE	Bertocco Elisa

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

OBIETTIVI	10. Conoscere altre forme di linguaggi espressivi (rappresentazione scenica). 11. Sviluppare l'attenzione
IL PROGETTO IN SINTESI	Il giorno 2 marzo 2018 i bambini assisteranno ad uno spettacolo presso il teatro Villa dei Leoni di Mira dal titolo: "PERCHE' PIANGI?" Giallo Mare Minimal Teatro Il giorno 13 aprile 2018 i bambini assisteranno ad uno spettacolo presso il teatro di Mirano dal titolo: "SPOSTATI DI UN PELIMETRO" La Piccionaia / Ketti Grunchi

SCUOLA PRIMARIA	
PLESSO	Scuola Primaria "S.PELLICO" - Campocroce
DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO SPORT A SCUOLA
REFERENTE	Rocchi Lorella
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • acquisire la consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti; • sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco e di sport; • agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri; • comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di scuola primaria prevede l'intervento di esperti di alcune discipline sportive che collaboreranno con le insegnanti di educazione motoria al raggiungimento delle seguenti finalità:</p> <p>l'acquisizione degli schemi motori di base e il loro corretto utilizzo;</p> <p>la partecipazione ad attività di gioco e di sport con il rispetto delle regole;</p> <p>conoscere e sperimentare la potenzialità comunicativa ed espressiva del corpo.</p> <p>Gli esperti si alterneranno in alcuni periodi dell'anno scolastico con tre o più interventi per ciascuna disciplina sportiva.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	L'UGUAGLIANZA È UN DIRITTO
REFERENTE	Di Franco Maria
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere la funzione della regola, della norma e della legge alla Cittadinanza.. • Conoscere alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo. • Accettare e accogliere come risorsa le diversità in un clima di cooperazione attiva. • Attivare atteggiamenti di relazione positiva nei confronti degli altri utilizzando buone maniere. • Sviluppare il senso dell'identità personale, essere consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, saperli controllare ed esprimere in modo adeguato. • Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e favorire forme di collaborazione, di cooperazione ed solidarietà. • Sviluppare atteggiamenti responsabili e consapevoli di valori condivisi. • Raggiungere la consapevolezza dei diritti/doveri propri e degli altri. • Essere consapevoli delle differenze e saperne avere rispetto.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>L'itinerario metodologico sarà finalizzato a porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti già promossi nella scuola primaria: prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e favorire forme di collaborazione e di solidarietà.</p> <p>A partire dalle prime classi si procederà a far acquisire agli alunni la capacità di comprendere meglio l'importanza delle regole e delle organizzazioni sociali a lui più vicine: la famiglia, la scuola, l'ambiente circostante.</p> <p>Saranno guidati gradualmente all'elaborazione di vissuti ispirati al rispetto, alla collaborazione, alla condivisione di regole e responsabilità.</p> <p>Attraverso attività di confronto e di riflessioni comuni (conversazioni, dibattiti, simulazioni ...) gli alunni saranno condotti alla scoperta dei fondamentali concetti della convivenza democratica (identità, diversità, cooperazione, pace, sviluppo umano) per divenire un domani costruttori del senso di legalità, cittadini consapevoli dei propri diritti/doveri riconoscendo e rispettando i valori e i principi sanciti dalla Costituzione.</p> <p>Il percorso progettuale, incentrato sui diritti inviolabili dell'uomo e del cittadino e sui diritti del fanciullo, sarà sviluppato nell'arco di tre mesi da ottobre a dicembre.</p> <p>Il progetto vedrà impegnati tutti i docenti della scuola .</p> <p>Quanto appreso e fatto proprio sarà oggetto di una mostra attraverso elaborati scritti e iconografici.</p>

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

	<p>L'esposizione che vedrà la partecipazione di tutti i docenti della scuola nella giornata di domenica 17 dicembre, sarà visibile dai genitori, parenti e amici degli alunni all'interno della ormai consueta "Mostra del Libro" in cui la scuola diventa una vera e propria libreria e laboratori del "FARE", nelle giornate di sabato 16 e domenica 17 dicembre, dove poter acquistare libri e partecipare ad attività laboratoriali gestite ed organizzate dai componenti del comitato "Genitori per Campocroce"</p> <p>I proventi delle vendite sono gestiti dal comitato dei genitori per poter finanziare acquisti di beni durevoli per la scuola "S. Pellico" di Campocroce di Mirano.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	MUSICA CHE PASSIONE
REFERENTE	Di Franco Maria
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto pone l'attenzione sullo sviluppo dell'orecchio musicale e sulla capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo, con il movimento e la voce. • Attraverso la percezione uditiva si stimola il bambino alla comprensione della musica come vero e proprio linguaggio da apprendere: la frase musicale è il punto di partenza per scoprire e cogliere le differenze dei suoni e gli altri aspetti del discorso musicale. • Sviluppare e affinare le caratteristiche utili anche per lo studio di uno strumento, ma soprattutto per favorire una crescita armonica (coordinamento, concentrazione, concetti spazio-temporali, lateralizzazione).
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Il percorso di propedeutica musicale e avvio al canto e all'uso dello strumento sarà articolato una volta a settimana per la durata di un'ora in ciascuna classe della scuola primaria "S. Pellico" di Campocroce di Mirano.</p> <p>Le attività saranno svolte nell'aula polifunzionale-palestrina della scuola per permettere libertà ai movimenti degli esercizi atti a facilitare la consapevolezza che il proprio corpo in movimento può padroneggiare il ritmo e può veicolare l'espressione musicale.</p> <p>Il lavoro si svolgerà in gruppo, il bambino troverà negli altri il piacere di condividere un'esperienza sonora oltre a conoscere i brani significativi alla realizzazione degli obiettivi prefissati..</p> <p>Apprenderà ad andare a tempo e a rispettare i tempi altrui, ad ascoltare e ad essere ascoltato, ad esprimere la sua creatività e ad armonizzarla col gruppo.</p> <p>Le insegnanti collaboreranno attivamente con l'esperto al fine di: motivare gli alunni che devono sentirsi tutti parte attiva del progetto e protagonisti attivi del sapere musicale.</p> <p>L'esperto esterno sarà affiancato dal docente di musica della classe che con lui collaborerà attivamente per il conseguimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>Ogni gruppo classe presenterà poi ai genitori, a fine progetto, un lavoro corale sintesi di tutto il percorso progettuale.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO BIBLIOTECA
REFERENTI	Rocchi Lorella
OBIETTIVO	conoscere l'ambiente della biblioteca e le opportunità di lettura e di studio che essa offre
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola.</p> <p>Si avvale della collaborazione della bibliotecaria della Biblioteca comunale di Mirano attraverso il raccordo e l'organizzazione di vari incontri e attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel corso dell'anno ciascuna classe si recherà in biblioteca per un intervento di circa 2 ore per :attività di conoscenza della biblioteca e di animazione alla lettura con la collaborazione della bibliotecaria. • Progetto Maratona di lettura del 29 settembre: a scuola per tutte le classi (condotto direttamente dalle insegnanti). • Progetto Libriamoci 30 ottobre 2017 ...a scuola per le classi prima e seconda (un'ora per ciascuna classe): intervento del gruppo Cantastorie , lettori volontari della biblioteca . • Attività per classe quinta con associazione Bandera Florida che, attraverso lo svolgersi di un laboratorio farà riflettere gli alunni sull'importanza di attuare un commercio equo e solidale per riconoscere il rispetto della dignità umana. • Incontro con l'autore Guido Sgardoli: rivolto alle classi terze e quarte (incontro presso il Teatro di villa Belvedere di Mirano). • Proposte e attività di lettura da svolgersi durante l'estate.
DENOMINAZIONE PROGETTO	LEGALITA' E SICUREZZA (Coinvolta classe IV A)
REFERENTE	Valentina Volpato
OBIETTIVO	Portare gli alunni alla consapevolezza che il rispetto delle regole, anche stradali, è fondamentale per la convivenza civile e pacifica dei cittadini.
IL PROGETTO IN SINTESI	L'incontro con la Polizia Stradale di Venezia, che, come da tradizione consolidata per la nostra scuola, si svolgerà nel mese di maggio, consisterà in una lezione illustrativa e dimostrativa inerente la conoscenza del codice stradale e la presa di coscienza

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

	sull'importanza del rispetto delle norme in esso contenute (soprattutto per quel che riguarda i pedoni e i ciclisti). Alla lezione degli agenti della Polizia Stradale seguirà una discussione con gli alunni, i quali avranno modo di porre tutti i quesiti che riterranno opportuni. La lezione avrà la durata di due ore e si terrà, per tutti gli alunni, nella palestra della scuola.
DENOMINAZIONE PROGETTO	PROTEZIONE CIVILE (Coinvolta classe IV A)
REFERENTI	Valentina Volpato
OBIETTIVO	Conoscere l'organizzazione della protezione civile e la sua funzione per acquisire la consapevolezza dell'importanza di questa istituzione nelle varie situazioni di emergenza e di rischio del paese e della cittadinanza.
IL PROGETTO IN SINTESI	Il progetto prevede un incontro di un'intera mattinata con la Protezione Civile di Mirano, che si recherà nei locali della scuola con tutta la strumentazione necessaria a far conoscere gli alunni le modalità di intervento che vengono attuate nei vari luoghi dove vi siano delle calamità naturali o causate dall'uomo. Gli alunni sperimenteranno personalmente come si costruiscono dei muri con sacchi di sabbia per il contenimento dell'acqua durante le alluvioni, come si usano le radio per comunicare le informazioni, come comportarsi in caso di terremoto o incendio, di quale equipaggiamento sia dotato ogni operatore della Protezione Civile e così via.
DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO COOP - SCAMBIAMO LA MERENDA
REFERENTE	Alessandra Manca
OBIETTIVO	Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> • condividere la merenda come occasione per scambiarsi informazioni sulle abitudini alimentari • portare i bambini alla consapevolezza di avere una adeguata alimentazione • Obiettivi specifici <ul style="list-style-type: none"> • conoscere la tipologia degli alimenti, le relative funzioni nutrizionali e la composizione nutritiva dei cibi preferiti; • acquisire l'abitudine al consumo di una corretta merenda • aumentare il consumo di frutta e verdur • riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico
IL PROGETTO IN SINTESI	Il progetto prevede tre ore di laboratorio gestito dagli esperti della coop nei locali del supermercato di Salzano.
DENOMINAZIONE PROGETTO	SICUREZZA STRADALE
REFERENTI	Bellato Emanuela
OBIETTIVI	Promuovere presso i bambini lo sviluppo della cultura del rispetto e della legalità.
IL PROGETTO IN SINTESI	Il progetto avrà la durata di due ore per classe da effettuarsi nel mese di maggio. I nuclei tematici riguarderanno : <ul style="list-style-type: none"> • L'importanza del rispetto delle regole • Evitamento di comportamenti pericolosi Il progetto sarà condotto da agenti della Polizia Stradale con la presenza degli insegnanti. L'attività teorico-pratica si svolgerà in classe o all'esterno.
DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO VIGILI URBANI (POLIZIA LOCALE)
REFERENTI	Pejeroni Franca
OBIETTIVI	Portare gli alunni ad assumere comportamenti responsabili negli spostamenti lungo le strade. Le abilità principali che si verranno a sviluppare o potenziare saranno le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • La capacità di prendere decisioni • La capacità di risolvere i problemi • La capacità di relazionarsi con gli altri • L'autoconsapevolezza • La gestione delle emozioni
IL PROGETTO IN SINTESI	Lezioni nelle classi seconda e quarta tenute da un vigile urbano che porterà gli alunni a riconoscere i cartelli principali e le modalità corrette da tenere come pedoni e come ciclisti.
PLESSO	Scuola Primaria "DANTE ALIGHIERI" - Mirano
DENOMINAZIONE PROGETTO	BULLISMO E CYBERBULLISMO NO! PREVENZIONE E INTERVENTO.
REFERENTI	Matarazzo Eleonora, Giaj Gischia Sabrina

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare e istruire i bambini e i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo • Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio". • Far conoscere e riconoscere ai bambini e ragazzi i pericoli della Rete: cyber – bullismo • Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete • Attuare interventi di educazione all'affettività • Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco • Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza • Sostenere l'acquisizione di validi strumenti per orientarsi nel presente anche per prevenire pericoli o tentare di risolverli • Approfondire le relazioni di gruppo. • Sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e partecipazione.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>E' rivolto agli alunni e genitori attraverso incontri anche con esperti (polizia postale, psicologo (intervento in occasione del Progetto "Siamo ... sicuri ?- Interventi a carico del SEPS)", per affrontare i problemi relativi al bullismo e al cyberbullismo</p> <p>Le attività coinvolgeranno attivamente gli studenti che dovranno: realizzare in ogni classe un'indagine sulla conoscenza del bullismo e le forme che esso assume; elaborare proposte su come contrastare e prevenire il bullismo; produrre un poster e un elaborato scritto di gruppo.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	CODING E ROBOTICA EDUCATIVA: PERCORSO DI POTENZIAMENTO DELLE FUNZIONI ESECUTIVE NEI RAGAZZI DELLE CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA
REFERENTE	Penzo Greta
OBIETTIVI	<p>Obiettivo generale Potenziare le funzioni esecutive attraverso attività di coding e robotica educativa. L'attuale ricerca sostiene, infatti che, esista una stretta connessione tra Funzioni Esecutive e abilità di risoluzione dei problemi. Il progetto si propone a questo proposito come un intervento di ricerca azione volto a sviluppare tali funzioni proponendo attività di coding e robotica educativa che sostengano e sviluppino i processi cognitivi e motivazionali dei nostri alunni, necessari al raggiungimento degli obiettivi quotidiani, ordinari o straordinari.</p> <p>Obiettivi Specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Offrire nozioni di coding e robotica educativa • Potenziare le funzioni esecutive: competenze di memoria, pianificazione e problem solving (analisi delle variabili, programmazione, previsione delle conseguenze) controllo del meccanismo inibitorio. • Attivare possibili strategie di gestione della classe • Adottare specifiche strategie di didattica inclusiva • Analizzare il legame tra FE, fragilità della MdL, in particolare nei bambini con DDAI, e apprendimento matematico.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Modalità di intervento Il percorso verrà strutturato in 7 fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • somministrazione iniziale test/questionari • formazione docenti coinvolte • realizzazione del percorso di coding-robotica educativa in classe da parte dei docenti di classe (10 ore) • somministrazione dei test/questionari in uscita • valutazione dei risultati da parte dell'esperto esterno • restituzione dei dati al gruppo insegnanti coinvolti dalla sperimentazione • restituzione al collegio docenti (eventuale ri-progettazione per successive annualità, verifica a distanza di 1 anno delle funzioni esecutive ex alunni 5, nuova progettazione per percorso ponte bambini ultimo anno scuola dell'infanzia – 1° classe scuola primaria). <p>Modalità di valutazione Trattandosi di una ricerca azione verranno somministrati test/questionari per la valutazione delle Funzioni Esecutive sia in fase iniziale che a termine del percorso. Sarà somministrato anche un questionario di autovalutazione sull'auto-efficacia. Oltre a ciò verranno effettuate osservazioni partecipate ed interviste agli alunni.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	GUARDA MAESTRA C'È IL DRONE
REFERENTE	Salviato Pierangela
OBIETTIVI	<p>Categoria di riferimento Educazione all'ambiente: <i>Percorso in ambito scientifico geografico in collaborazione con IIS "8 Marzo Lorenz" di Mirano per la realizzazione del rilievo del cortile ed esterno</i></p>

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

	<p>edificio scuola Dante Alighieri.</p> <p>Obiettivo Generale Scoprire le fasi di realizzo della rappresentazione cartografica attraverso l'uso di strumenti tecnologici (total station e drone), per favorire competenze di uso delle rappresentazioni cartografiche e digitali.</p> <p>Obiettivi Specifici Svolgere attività di orienteering. Comprendere ed utilizzare la rappresentazione tri e bidimensionale per programmare spostamenti nello spazio reale e virtuale. Potenziare i processi coinvolti nella percezione dinamica dello spazio di dominio geometrico e geografico. Fare previsioni e argomentare nella relazione con i compagni. <u>Utilizzare la cartografia e Google maps in attività laboratoriali.</u></p>
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Modalità di intervento Intervento del professore dell' IIS "8 Marzo Lorenz" a scuola per effettuare attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uso della bussola • dimostrazione dell'uso della Total station (strumento con goniometro e cannocchiale) • dimostrazione uso del drone per rilievo del cortile ed esterno edificio scuola Dante • visualizzazione del prodotto sulla Lim <p>Modalità di valutazione Valutazione di conoscenze ed abilità relative al curricolo di istituto in relazione alle esperienze svolte. <u>Valutazione autentica: evento finale in collaborazione con l'istituto 8Marzo: esposizione esplicativa del percorso svolto, coinvolgimento attivo degli alunni in attività da proporre ai visitatori (genitori...) relative alle competenze individuali raggiunte.</u></p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO DI MEDIAZIONE DIDATTICA - TUTOR DELL'APPRENDIMENTO
REFERENTE	Salviato Pierangela
OBIETTIVI	<p>Categoria di riferimento Progetto di mediazione didattica come tutor dell'apprendimento per tre alunni della classe per cui è stato seguito in classe prima il protocollo della regione Veneto (richiesta di consulenza e diagnosi), il potenziamento in classe seconda e la richiesta di certificazione per gravità della situazione di apprendimento a fine classe seconda.</p> <p>Obiettivo Generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivare l'insegnamento mediato nelle situazioni in cui sono presenti difficoltà - disturbi dell'apprendimento, disabilità in attesa di certificazione. • Sostenere e coordinare i processi cognitivi, motivazionali e metacognitivi dell'apprendimento. • Svolgere coordinamento dell'attività educativa e didattica anche di tipo organizzativo, attraverso un ruolo innovativo e sperimentale.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Modalità di intervento Training individuale, attivazione del piccolo gruppo, attività di tutoraggio dell'alunno nell'apprendimento.</p> <p>Modalità di valutazione Carta cognitiva metodo Feuerstein, Prove Q1VATA, Prove comuni di istituto, Questionario sulle capacità e sulle difficoltà SDQ</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	LABORATORIO DI SCIENZE A SCUOLA
REFERENTE	<u>Penzo Greta- Salviato Pierangela</u>
OBIETTIVI	<p>Categoria di riferimento Educazione all'ambiente Percorso in ambito scientifico volto a sviluppare il pensiero critico, l'osservazione, la curiosità e la passione per la scoperta</p> <p>Obiettivo Generale Il progetto si prefigge di avvicinare gli alunni a una conoscenza più approfondita della disciplina scientifica nella sua molteplicità. È destinato a tutti gli alunni del plesso Dante Alighieri. Individuata la necessità di avvicinare gli alunni al sapere scientifico, ci si prefigge di far acquisire la capacità di rapportarsi con i fenomeni quotidiani, di far comprendere che la scienza fa parte della vita di tutti i giorni. Attraverso il metodo laboratoriale si auspica di far imparare il metodo per analizzare un fenomeno e i suoi elementi costitutivi, far distinguere ipotesi da realtà e far formulare ragionamenti ipotetico deduttivi.</p>

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

	<p>Obiettivi Specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di fenomeni fisici e chimici • Utilizzo del metodo scientifico in situazioni realizzati • Potenziamento di abilità di problem solving • Creare una cultura, sin dall'infanzia, delle STEM
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Modalità di intervento In un'ottica di valorizzazione delle scienze si organizzano incontri con esperti esterni (gruppo pleiadi) all'interno della macroprogettualità "Un anno di scienze".</p> <p>Modalità di valutazione Osservazione diretta durante il laboratorio con griglia di rilevazione delle competenze, rielaborazioni e ricadute nelle attività curriculari, questionario di gradimento per gli alunni</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	STORYTELLING
REFERENTE	<u>Penzo Greta</u>
OBIETTIVI	<p>Categoria di riferimento Produzione di testi creativi sulla base di modelli dati.</p> <p>Materia/Argomento Gli studenti uniranno creatività e capacità di scrittura per inventare una storia e stimolare l'immaginazione attraverso strumenti digitali.</p> <p>Obiettivo Generale I ragazzi potranno usare i dispositivi dell'Apple Store per mettere alla prova le loro teorie con esperimenti e problemi, dare vita alle loro storie in modi nuovi e interattivi, e anche creare progetti che promuovano un cambiamento sociale.</p> <p>Obiettivi Specifici Il Digital Storytelling, ovvero la Narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware), consiste nell'organizzare contenuti selezionati dal web in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.). Caratteristiche di questa tipologia comunicativa sono: fascino: derivante dal carattere fabulatorio che possiedono le storie, dato che si tratta, fondamentalmente, di racconti; la ricchezza e varietà di stimoli e significati: derivanti dall'alta densità informativa e dall'amalgama di codici, formati, eventi, personaggi, informazioni, che interagiscono tra loro attraverso molteplici percorsi e diverse relazioni analogiche. Lo storytelling nella didattica: il fascino è il punto di forza dello storytelling in ambito didattico, sia che si proponga agli studenti contenuti in forma di storie digitali, sia che si proponga agli studenti di creare tali storie attraverso applicazioni web a tale scopo dedicate.</p>
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Modalità di intervento La classe parteciperà a 4 incontri da svolgersi presso l'Apple Store "Nave de Vero" (Marghera- VE). Gli incontri dureranno circa 2 ore. Al termine del percorso gli alunni avranno intera documentazione digitale del percorso svolto.</p> <p>Modalità di valutazione Osservazione diretta con griglia di rilevazione delle competenze</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	ALUNNI IN LIBRERIA
REFERENTE	Penzo Greta
OBIETTIVI	<p>Categoria di riferimento Educazione all'ambiente.</p> <p>Materia/Argomento Il progetto prevede un'uscita presso la libreria Mondadori di mirano per l'ascolto di una lettura ad alta voce di saggi inerenti l'ambito scientifico e matematico.</p> <p>Obiettivo Generale Avvicinare i bambini alla lettura e coadiuvare l'alunno nel processo di comprensione di un testo, in ambito matematico e scientifico, di tipo argomentativo- giornalistico – descrittivo – autobiografico.</p> <p>Obiettivi Specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere informazioni essenziali in un'esposizione diretta o trasmessa dai media. • Interagire in modo collaborativo in una conversazione, discussione o dialogo, formulando domande, dando risposte e fornendo esempi • Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

	<ul style="list-style-type: none"> Organizzare un semplice discorso orale su un tema utilizzando una scaletta. Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici che fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà, cogliendo l'intenzione comunicativa dell'autore.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Modalità di intervento La classe si recherà, a piedi, presso la libreria Mondadori (sita in p.zza Martiri 12 Mirano), dove i librai potranno leggere a voce alta dei passi di saggi scientifici preventivamente concordati con l'insegnante di classe. Ne seguirà una discussione guidata. Seguirà un momento di riflessione in classe.</p> <p>Modalità di valutazione Osservazione diretta con griglia di rilevazione delle competenze</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	NOTE DI NATALE
REFERENTE	Ceolin Lucia e Stocco Roberta
OBIETTIVI	<p>Obiettivo Generale Attivazione di competenze cognitive, affettive, trasversali e metacognitive;</p> <p>Obiettivi Specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> formazione o miglioramento delle capacità percettive uditive (educazione dell'orecchio); miglioramento del senso ritmico (educazione ritmica); sviluppo di una idonea padronanza vocale; promozione della capacità di intonare facili brani vocali promozione dell'attitudine a cantare polifonicamente: saper ascoltare gli altri sapendo ascoltare sé stessi.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Modalità di intervento Durante l'orario di musica, ciascun insegnante curricolare opererà nella propria classe e il focus della lezione sarà l'apprendimento dei brani prescelti. In un secondo momento, si effettueranno delle prove corali per classi parallele. Il tutto avrà il proprio compendio nei giorni precedenti le vacanze natalizie, durante un momento di condivisione tra tutte le classi, in palestra.</p> <p>Modalità di valutazione Al termine del percorso, attraverso l'osservazione degli alunni durante le attività canore, verranno valutate le capacità di ascoltarsi, di ascoltare, di prestare attenzione. Anche la rappresentazione di Natale servirà da conferma al lavoro svolto.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	SIAMO ...SICURI ?
REFERENTE	Manente Manuela
OBIETTIVO	prevenzione precoce del rischio (rinforzo delle abilità di vita "life skills"); sviluppo del pensiero critico , autoefficacia regolatoria.
IL PROGETTO IN SINTESI	Il corso richiede due mezze giornate di formazione e nella fase iniziale gli operatori del SEPS garantiranno un supporto tecnico agli insegnanti, successivamente ci saranno due incontri dell'operatore nelle classi interessate.
DENOMINAZIONE PROGETTO	INTERVISTA COL CAMPIONE
REFERENTE	Tonello Grazia
OBIETTIVI	<p>Categoria di riferimento Educazione all'ambiente, Educazione allo sport, Educazione relazionale e affettiva</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> promulgare la cultura dello sport e cosa comporta nella vita di una persona; avvicinare i ragazzi alla cultura dello sport intesa come realizzazione di sé, miglioramento nella propria vita attraverso la relazione positiva con gli altri; contribuisce alla salute psicofisica della persona che si dedica alla disciplina sportiva; contribuisce a interiorizzare concetti positivi rispetto al comprendere l'importanza di dedicare tempo all'attività sportiva e all'agevolazione fisica che ne deriva; accresce la consapevolezza che ogni soggetto può arrivare ad una meta, se ne ha il desiderio e la costanza di perseguire i propri obiettivi, in particolare riferimento allo sport. <p>Obiettivo Generale Avvicinare gli alunni a comprendere come si può diventare campioni nello sport.</p>

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

	<p>Obiettivi Specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvicinare gli alunni al mondo dello sport ascoltando con interesse un campione; • Promuovere una sana curiosità nell'alunno rispetto al desiderio di intraprendere una disciplina sportiva che accresca la propria capacità fisica e psichica; • Rendere partecipi gli alunni, che la decisione di fare dello sport, una ragione importante della propria vita abbia dei risvolti positivi a livello delle relazioni con gli altri e inoltre favorisca l'avvicinamento ad altre culture e quindi sia interculturale.
IL PROGETTO IN SINTESI	L'intervento dell'intervista con il campione si terrà in palestra nelle prime ore del mattino e tutte le classi verranno portate in palestre dagli insegnanti in servizio. Gli alunni saranno invitati a porre domande specifiche e preparate al campione sportivo.
DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO SPORT – EDUCAZIONE ALLO SPORT
REFERENTE	Tonello Grazia
OBIETTIVO	<p>Obiettivo generale Avvicinare gli alunni ai vari sports in modo giocoso.</p> <p>Obiettivi specifici Riuscire ad ascoltare consegne dai vari esperti cogliendo terminologie e tecniche differenti di lavoro. Sviluppare la capacità di collaborare in squadra e portare a termine gli obiettivi.</p>
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Sono stati contattati esperti di vari sports: Basket (Marialuisa Vanin dell'associazione sportiva Basket di Mirano); Pallavolo: Massimo Padoan con altri collaboratori (società sportiva di pallavolo di Mirano); Nordic Walking: Ceola Marzia (con la società sportiva Nordicliffe); Basebaal: Mauro e Claudia (A.S.D. Black angels basebaal di Mirano); Bocce: Bertoldo Lino (Presidente della società bocciola di Mirano); Yoga: Luisa Monia (Centro "Armonia" yoga di Noale); Calcetto: Giuliano e Dimitry De Pol (società sportiva di Mestre); Pallatamburello: Boscolo Rossano (Union Clodia Sottomarina); Scherma: Mauro Numa (campione olimpionico internazionale); Rugby: Bortoletto Roberto (società sportiva di rugby). Ogni esperto interverrà con la sua disciplina presso la scuola primaria "Dante" e farà un intervento per ogni classe con ore concordate con il docente referente.</p> <p>Gli strumenti utilizzati saranno quelli in dotazione del plesso Dante per alcuni esperti e materiali portati dagli esperti di alcuni sports (Basket, Basebaal, nordic Walking, Bocce, Pallatamburello ecc.).</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	FESTA DELLO SPORT
REFERENTE	Tonello Grazia
OBIETTIVI	<p>Obiettivo Generale Avvicinare gli alunni allo sport</p> <p>Obiettivi Specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvicinare gli alunni al mondo dello sport; • agevolare gli alunni a prendere consapevolezza che possono praticare lo sport come elemento propulsore di benessere psicofisico
IL PROGETTO IN SINTESI	Le giornate della festa dello sport si terrà in palestra e interverranno gli esperti di basket, pallavolo, bocce e pallatamburello
DENOMINAZIONE PROGETTO	RACCONTIAMOCI LE FAVOLE
REFERENTE	Cosma Martina
OBIETTIVO	<p>Il progetto didattico "Raccontiamoci le favole" proposto da Arpav in collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) e Gruppo di coordinamento regionale Salute in tutte le politiche della Regione del Veneto, per l'anno scolastico 2017//2018 è finalizzato a promuovere nei giovani futuri cittadini comportamenti e buone pratiche sostenibili per la riduzione dei consumi e il contenimento delle pressioni sugli ambienti naturali.</p> <p>Obiettivo dell'iniziativa "Raccontiamoci le favole" è stimolare nei bambini la sensibilità e il rispetto nei confronti dell'ambiente che ci circonda, promuovendo, in una fascia d'età che lo permette in modo più incisivo, l'interiorizzazione di comportamenti corretti che</p>

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

	potrebbero diventare parte del proprio "modo di essere" nei confronti dell'ambiente naturale, culturale, umano in un'ottica di convivenza civile ed equità sociale.
IL PROGETTO IN SINTESI	Il progetto è gratuito e prevede attività didattiche di educazione ambientale. I contenuti, le attività e i materiali impiegati saranno adattati all'età dei bambini, sia dal punto di vista linguistico sia per le metodologie didattiche impiegate (momenti di ascolto, gioco, osservazione, drammatizzazione, etc.) per stimolare, attraverso la fantasia e la creatività, momenti di autonomia e di rielaborazione.
PLESSO	Scuola Primaria "A.MANZONI" di BALLÒ.
DENOMINAZIONE PROGETTO	VOGLIAMOCI BENE
REFERENTE	Battaglia Monica
OBIETTIVO	Categoria di riferimento Educazione relazionale e affettiva. Obiettivo generale Educare alla gestione delle emozioni, dei sentimenti e degli stati d'animo.
IL PROGETTO IN SINTESI	Approfondimento della conoscenza di se stessi, del proprio corpo e delle relazioni che si instaurano con altre figure di riferimento.
DENOMINAZIONE PROGETTO	COSTRUIAMO PONTI E NON MURI
REFERENTE	Battaglia Monica
OBIETTIVO	Categoria di riferimento Educazione all'ambiente-educazione relazionale e affettiva-legalità e cittadinanza. Obiettivo generale Conoscenza della nascita della costruzione storico-romana del ponte.
IL PROGETTO IN SINTESI	Percorsi di sintesi per costruire mappe culturali; analisi del "tessuto storico veneziano" con i suoi molteplici ponti (dal ponte di Calatrava al ponte Votivo); comprensione aspetti fondamentali del passato dell'Italia e dell'impero romano d'occidente.
DENOMINAZIONE PROGETTO	LA SCUOLA VA A TEATRO
REFERENTE	Berton Michela
OBIETTIVI	Obiettivo Generale Promuovere la cultura del teatro e della partecipazione a spettacoli dal vivo. Obiettivi Specifici Riflettere sui messaggi degli spettacoli teatrali "Favola di Notre Dame" e "Il Gatto con gli stivali"; sensibilizzare i bambini e i ragazzi sul tema della disabilità; sviluppare l'esperienza attraverso linguaggi interdisciplinari: grafico, pittorico, narrativo...
IL PROGETTO IN SINTESI	Favola di Notre Dame Lo spettacolo offre l'opportunità di riflettere sulle emozioni che ci pervadono quotidianamente e delle quali spesso non siamo o non vogliamo essere consapevoli, preferendo giudicare il comportamento - l'aspetto fisico o il carattere degli altri. Il celebre romanzo è stato trasformato in una "Favola" nel senso di lasciare speranza per un futuro in cui culture, religioni e persone diverse possano convivere nella Pace e nel Rispetto reciproco. Il Gatto con gli stivali La fiaba viene ripercorsa in tutta la sua trama: un mugnaio lascia un'eredità ai figli. Il più giovane riceverà un gatto e scoprirà che l'animale è pieno di risorse: è simbolo dell'amicizia, dell'arguzia, del valore che ognuno ha.
DENOMINAZIONE PROGETTO	TUTTI IN...BIBLIOTECA
REFERENTE	Cossidente Michela
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento del piacere di leggere • Potenziare ascolto, comprensione, rielaborazione, capacità di sintesi degli alunni • Favorire l'autonomia nella ricerca • Potenziamento del lessico • Conoscenza di più linguaggi espressivi
IL PROGETTO IN SINTESI	Una mattinata da trascorrere presso la biblioteca comunale per ogni classe del plesso e altri momenti in classe decisi dai docenti ma non quantificabili.

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

DENOMINAZIONE PROGETTO	LIBRIAMOCI
REFERENTE	Cossidente Michela
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento del piacere di leggere • Potenziare ascolto, comprensione, rielaborazione, capacità di sintesi degli alunni • Potenziamento del lessico • Conoscenza di più linguaggi espressivi
IL PROGETTO IN SINTESI	Lecture animate da parte di un rappresentante della biblioteca comunale o dell'associazione Cantastorie in classe prima e seconda
DENOMINAZIONE PROGETTO	IL VENETO LEGGE
REFERENTE	Cossidente Michela
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Educare alla lettura • promuovere un rapporto armonioso con i libri e più in generale con la parola scritta
IL PROGETTO IN SINTESI	Mattinata dedicata ad una "Maratona di lettura" di libri sul veneto dove ogni classe leggerà passi del libro scelto ad un'altra classe. la lettura avviene non in classe, ma in biblioteca, nei bagni, in atrio, palestra e nella stanza delle collaboratrici proprio per far capire che si può leggere ovunque, non c'è un luogo preciso e stabilito.
PLESSO	Scuola Primaria "G. Carducci" - Scaltenigo
DENOMINAZIONE PROGETTO	VEDO, TOCCO...IMPARO
REFERENTE	Martignon Carla
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la curiosità, il senso critico e appassionare alla scoperta. • Sviluppare l'interesse per il mondo fisico.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Il progetto avrà carattere interdisciplinare ed interesserà per l'intero anno scolastico tutte le classi con declinazioni appropriate a seconda dell'età degli alunni. I nuclei tematici riguarderanno :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo spazio e il tempo in relazione ai fenomeni del cielo • Il sistema solare • Aspetti fondamentali dell'astronomia planetaria <p>Il progetto sarà condotto dalle insegnanti curricolari con l'intervento specialistico degli operatori dell'Associazione "Le Pleiadi", che allestiranno laboratori di carattere scientifico, a scuola. Il percorso che caratterizzerà la proposta contenuta in "Vedo,tocco...imparo"si intersecherà con il progetto musicale "Una nota, un tono in più" in occasione della festa di fine anno scolastico.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	LIBERA LE EMOZIONI
REFERENTE	Lorenzon Carla
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Scoperta delle emozioni ,a livello personale e di gruppo. • Costruzione della propria identità • Gestione dei conflitti e individuazione-condivisione di valori comuni.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Il progetto avrà carattere interdisciplinare ed interesserà le classi quinte per una durata di circa quattro mesi. I nuclei tematici riguarderanno :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere un'emozione • Il conflitto • Nei panni dell'altro • Le regole per star bene assieme <p>Il progetto sarà condotto dalle insegnanti curricolari con l'intervento specialistico degli operatori dell'Associazione "Libera contro le mafie", che allestiranno laboratori a scuola.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	SICUREZZA STRADALE
REFERENTE	Bellato Emanuela
OBIETTIVI	Promuovere presso i bambini lo sviluppo della cultura del rispetto e della legalità.
IL PROGETTO IN SINTESI	Il progetto avrà la durata di due ore per classe da effettuarsi nel mese di maggio. I

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

	<p>nuclei tematici riguarderanno :</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'importanza del rispetto delle regole • Evitamento di comportamenti pericolosi <p>Il progetto sarà condotto da agenti della Polizia Stradale con la presenza degli insegnanti. L'attività teorico-pratica si svolgerà in classe o all'esterno.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	PROMOZIONE ALLA LETTURA
REFERENTE	Lorenzon Carla
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. • Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto costruttivo con il libro • Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Il progetto avrà carattere interdisciplinare ed interesserà tutte le classi del plesso per tutto l'anno.</p> <p>I nuclei tematici riguarderanno :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli strumenti di conoscenza e di lettura • Le potenzialità delle storie attraverso i giochi • Le varie tipologie di libri • Gli aspetti concreti della vita quotidiana delle culture presenti nella società attuale <p>Il progetto sarà condotto dalle insegnanti curricolari con l'intervento specialistico di operatori della Biblioteca comunale, dell'Associazione Bandera Florida e di volontari dell'Associazione "Contastorie".Le attività verranno svolte nei locali della Biblioteca Comunale e nelle aule della scuola.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	UNA NOTA, UN TONO...UN PASSO IN PIÙ
REFERENTE	Furlan Rossella
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, comprendere, sperimentare la funzione e la potenzialità comunicativa ed espressiva del canto. • Favorire l'arricchimento di un bagaglio espressivo e comunicativo per superare situazioni di difficoltà o di disagio.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Il progetto avrà carattere interdisciplinare ed interesserà per l'intero anno scolastico tutte le classi con declinazioni appropriate a seconda dell'età degli alunni. I nuclei tematici riguarderanno :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il canto su imitazione • Il ritmo e la melodia • La decodifica e la codifica del linguaggio musicale • La musica e il movimento <p>Il progetto sarà condotto dalle insegnanti curricolari con l'intervento specialistico della Sig.ra Trevisan Martina. Gli alunni si esibiranno in uno spettacolo musicale in occasione delle festività natalizie e in una rappresentazione musicale-teatrale per la festa di Fine Anno Scolastico.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	ABA A SCUOLA
REFERENTI	Zei Letizia - Dussin Sara
OBIETTIVI	<p>Materia/Argomento Progetto rivolto ad una alunna di classe prima, non verbale che utilizza la comunicazione aumentativa alternativa per comunicare. La famiglia e la struttura privata che la segue chiede di poter entrare anche nell'ambito scolastico per "formare " il personale educativo ed offrire una continuità al metodo di comunicazione che la bambina ha iniziato ad usare da diversi anni. Infatti, la scuola, durante la fase di inserimento della bambina, aveva preso visione della richiesta della famiglia e ha considerato tale intervento indispensabile per offrire un'inclusione adeguata, attraverso l'ampliamento della comunicazione.</p> <p>Obiettivo Generale Lo scopo principale dell'intervento consiste nel mantenere una continuità tra scuola e famiglia, pertanto la famiglia ha offerto la possibilità di inviare il terapeuta Aba che segue la bambina, in modo che possa istruire il personale che la segue e costruire un progetto di vita attraverso l'utilizzo di tale metodo per comunicare.</p> <p>Obiettivi Specifici L'utilizzo di tale metodo e la relativa istruzione del personale docente prevede come obiettivi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inclusione;

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione di un codice comunicativo tra Aurora, la classe e l'ambiente scolastico in cui è inserita; • Maggior benessere dell'alunna; • Analisi/Risoluzione dei comportamenti problema;
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>L'intervento è diretto dallo Studio Lab di Mira. La Dott.ssa Irene Borziello segue la bambina e verrà a supervisionare il lavoro dei terapisti due volte al mese. Le attività a scuola, invece, verranno svolte dai terapisti del centro che saranno presenti per 4/5 ore settimanali, in continuità con le sedute che A. svolgerà a casa. Il terapeuta verrà ad istruire il personale docente in merito al metodo usato e verranno inserite via via attività che possano sviluppare le sue potenzialità e mettere in atto sempre più una comunicazione efficace con il mondo che la circonda. Oltre alla supervisione mensile, è prevista l'entrata a scuola anche della Dott.ssa Mari come supervisore esterno del metodo in uso, e sarà una o due volte l'anno, a seconda degli accordi presi con la famiglia e delle necessità.</p> <p>Modalità di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazioni dettagliate a scadenza mensile • Analisi del comportamento applicato al metodo Aba • Osservazioni da parte di supervisori esterni appartenenti allo Studio Lab di Mira
DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO TEATROTERAPIA
REFERENTE	Zanchettin Chiara
OBIETTIVO	Aumentare l'autostima e la conoscenza di sé
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Materie / argomenti di cui si occupa Motoria-arte-italiano</p> <p>Modalità di intervento Lezioni in classe collettive; giochi – attività in palestra condotti dalla psicologa dott.ssa Favorido Giorgia.</p> <p>Tempi di realizzazione del progetto 6 interventi, della durata di 1 ora e 30 minuti ciascuno, con cadenza settimanale (novembre-dicembre 2017)</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO SPORT A SCUOLA
REFERENTE	Zanchettin Chiara
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire gli schemi motori di base e utilizzarli correttamente; • partecipare ad attività di gioco e di sport rispettandone le regole, acquisire gli schemi motori di base e utilizzarli correttamente; • conoscere e sperimentare la potenzialità comunicativa ed espressiva del corpo; • aumentare l'autostima e la conoscenza di sé.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Materie / argomenti di cui si occupa Motoria-arte-italiano</p> <p>Modalità di intervento Lezioni in classe collettive; giochi – attività in palestra condotti dagli istruttori delle società sportive.</p> <p>Tempi di realizzazione del progetto Novembre 2017-dicembre 2018. Ogni società sportiva garantisce 4 interventi per ciascuna classe, della durata di un'ora ciascuno, per un totale di 24 ore. Solo la società del minibasket effettua 8 interventi per classe, per un totale di 48 ore.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO ORTO A SCUOLA
REFERENTE	Zeuli Gennaro
OBIETTIVI	<p>Il progetto "Orto a Scuola" rappresenta un laboratorio di scienze a cielo aperto ed è finalizzato alla sensibilizzazione dei bambini al contatto con la natura e all'autogestione di uno spazio personale dove coltivare.</p> <p>Prevede, inoltre, momenti di confronto e di collaborazione sul campo per agevolare l'aggregazione del gruppo classe.</p>
IL PROGETTO IN SINTESI	Materie / argomenti di cui si occupa

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

	<p>Matematica-Scienze-Storia-Geografia-Inglese</p> <p>Modalità di intervento I bambini sia nelle ore di scienze che in diversi momenti delle lezioni con il maestro Zeuli, secondo le necessità, lavoreranno all'interno del sito. Le attività consistiranno in attività di preparazione alla semina, di controllo e cura del campo di competenza (ogni alunno avrà circa 10 mq di competenza propria) e di raccolta.</p>
PLESSO	TUTTI I PLESSI
DENOMINAZIONE PROGETTO	LETTORATO INGLESE
REFERENTE	Tonello Grazia
OBIETTIVI	<p>Le insegnanti intendono perseguire questi obiettivi per le classi 1[^]-2[^] e 3[^]:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli alunni saranno in grado di cantare delle filastrocche in lingua inglese, mimarle ed impararle a memoria; • impareranno tante parole in inglese e memorizzeranno bene i colori, i numeri, le parti del corpo, le parole della famiglia, le stanze della casa e gli oggetti della casa. <p>Le metodologie utilizzate saranno: brevi canzoncine, flashcards, disegni richiesti agli alunni rispetto ad un argomento e colorati utilizzando le consegne in inglese.</p> <p>La finalità che ci si prefigge è quella di introdurre e rinforzare il desiderio dello studio della lingua straniera (inglese).</p> <p>Obiettivi per le classi 4[^] e 5[^]:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli alunni rinforzeranno il sapere già appreso e acquisiranno nuove forme di grammatica della lingua inglese; • gli alunni potranno avvalersi di conversazioni in lingua inglese con la madrelingua; • Elaboreranno brevi testi con le conoscenze apprese; • leggeranno brevi testi comprendendone il significato. Si attueranno delle metodologie di gruppo per aiutare i bambini ad esprimersi fra loro; si utilizzeranno flashcards, canzoncine in lingua inglese, brevi testi in lingua inglese. <p>Le finalità che ci si prefigge sono: desiderio di acquisire maggior padronanza della lingua studiata con la possibilità di avere "amici di penna" o meglio "amici di email" quindi utilizzando la comunicazione digitale, strumento che gli alunni di quest'era hanno in predilezione. Tutto ciò con la supervisione dell'alunno (genitori)"</p>
IL PROGETTO IN SINTESI	Interventi di approfondimento in madrelingua per consolidare/potenziare le abilità in lingua inglese.

SCUOLA SECONDARIA	
PLESSO	Leonardo Da Vinci - MIRANO
DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO ORIENTAMENTO
REFERENTE	Criconia Barbara
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto e valorizzazione del P.T.O.F. e del P.D.M.di Istituto; • Inclusione scolastica; • Il progetto intende inoltre perseguire l'obiettivo di accompagnare gradualmente gli studenti ed i genitori ad una scelta consapevole ed adeguata della scuola secondaria di secondo grado in modo tale da evitare dispersione scolastica o difficoltà di inserimento e/o di prosecuzione negli studi.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Si tratta di un progetto che vuole coinvolgere le classi seconde e terze della scuola Secondaria di primo grado e ha durata annuale (primo quadrimestre per le classi terze e secondo quadrimestre per le classi seconde).</p> <p>Prevede anche come destinatari di alcune attività i genitori.</p> <p>Nel dettaglio le metodologie utilizzate sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esercizi, questionari, test su interessi, attitudini, abilità • attività e suggerimenti di strategie utili per la scelta attraverso il supporto psicologico per studenti e genitori • chiarimenti sui percorsi scolastici • organizzazione di laboratori presso la sede condotti dai docenti degli Istituti Su-

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

	<p>periori</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di un Consiglio Orientativo che coinvolga anche studente e genitori
DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO CONTINUITA' E ACCOGLIENZA: DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
REFERENTE	Pigozzo Paola
OBIETTIVI	<p>Obiettivo generale: Favorire l'inserimento degli alunni nella scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Obiettivi specifici</p> <p><u>Obiettivi specifici della CONTINUITA'</u> (attività previste da ottobre 2017 a giugno 2018):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condividere attività e sviluppare lo spirito di collaborazione tra docenti di diversi ordini di scuola • Valorizzare il percorso educativo-didattico degli alunni, comunicando ai docenti le informazioni relative a ciascun alunno delle future classi prime • Favorire l'apprendimento collaborativo tra gli alunni della scuola primaria e secondaria • Realizzare attività didattiche con modalità laboratoriale • Promuovere l'inclusione degli alunni con BES nel nuovo ordine di scuola • Predisporre strumenti utili all'osservazione degli alunni in procinto di passare alla scuola secondaria, al fine di formare gruppi-classe bilanciati • Informare i genitori degli alunni di quinta primaria sulle caratteristiche e sulla proposte della scuola secondaria di primo grado. <p><u>Obiettivi specifici dell'ACCOGLIENZA</u> (attività preparatorie per l'inizio dell'A.S. 2018-19):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere persone, spazi, ambienti, strumenti e materiali della scuola secondaria • Sostenere il processo di conoscenza reciproca e di socializzazione tra gli alunni delle classi prime secondaria • Coinvolgere i genitori degli alunni di quinta primaria nel passaggio al nuovo ordine di scuola, attraverso colloqui con i docenti delle classi prime all'inizio dell'anno scolastico • Condividere il Patto di corresponsabilità educativa con alunni e famiglie
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Il progetto CONTINUITA' E ACCOGLIENZA trova la propria motivazione nel bisogno di porre al centro dell'azione educativa lo studente, prendendo in considerazione "l'originalità del suo percorso individuale, [...] la sua articolata identità, le sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione" (Indicazioni nazionali 2012).</p> <p>Il progetto si occupa, dunque, di promuovere tutte le azioni necessarie a favorire il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria, con l'obiettivo di valorizzare il percorso formativo dell'alunno e accompagnare lo studente nel passaggio al nuovo ordine di scuola.</p> <p>In particolare, il progetto prevede momenti di raccordo organizzativo e didattico tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, che si concretizzano nelle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetto organizzativo: (I) incontro di coordinamento tra il docente funzione strumentale per la continuità della scuola secondaria e i docenti delle classi quinte della scuola primaria, in vista della programmazione delle giornate di "scuola aperta"; (II) incontro con i genitori degli alunni di quinta primaria per la presentazione della scuola secondaria; (III) predisposizione questionario per docenti sull'accoglienza delle classi prime secondaria, questionari per alunni classi quinte in seguito alle giornate di "scuola aperta", modulo per note informative da compilare a cura delle docenti delle classi quinte in vista della formazione future classi prime; (IV) compilazione moduli con informazioni provenienti dai moduli di iscrizione; (V) colloqui con docenti classi quinte e formazione future classi prime. • aspetto didattico: (I) giornate di "scuola aperta" con incontro e attività laboratoriali tra alunni di quinta primaria e alunni della scuola secondaria; (II) predisposizione attività di accoglienza per settembre 2018 per alunni di prima secondaria.
DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO CONTINUITÀ: PRESENTAZIONE DEGLI STRUMENTI FLAUTO E VIOLINO
REFERENTE	Pigozzo Paola
OBIETTIVI	<p>Obiettivo generale: Obiettivo generale del progetto è far conoscere gli strumenti flauto e violino agli alunni delle classi quinte scuola primaria.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Portare gli alunni a conoscenza dell'offerta formativa dell'Istituto • Presentare struttura e funzionamento degli strumenti musicali flauto e violino • Coinvolgere gli alunni delle classi quinte in un primo approccio agli strumenti

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

	musicali
IL PROGETTO IN SINTESI	Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, si occupa di favorire un primo approccio verso gli strumenti musicali flauto e violino, il cui insegnamento costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'I.C. alla scuola secondaria di primo grado.
DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO SOLIDARIETÀ
REFERENTE	Da Lio Francesca
OBIETTIVI	Contribuire a sviluppare negli alunni competenze sociali (si fa riferimento alle <i>Competenze chiave europee</i>), quali: <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare comportamenti di partecipazione attiva alla vita comunitaria; • sviluppare modalità consapevoli di esercizio del rispetto delle diversità, della convivenza civile, del confronto responsabile e del dialogo; • esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza e della cittadinanza; riconoscersi come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.
IL PROGETTO IN SINTESI	Il progetto si occupa di sensibilizzare gli alunni della Scuola Sec. di I grado ai temi della solidarietà, del volontariato, dell'accoglienza, del dono, attraverso degli incontri con alcuni soggetti attivi nel campo del volontariato nel territorio (nell'a.s. 2017-18: Associazione "Il piccolo principe" – dottor clown; AVIS; AIDO).
DENOMINAZIONE PROGETTO	ARTE CREATIVITÀ PER L'INCLUSIONE
REFERENTE	De Pieri Roberto
OBIETTIVI	<p>Categoria di riferimento Educazione all'arte come strumento di inclusione.</p> <p>Obiettivo Generale Favorire una più approfondita conoscenza del sé e migliorare, mediante un'attività ludica, divertente e creativa, i rapporti di inclusione fra gli alunni, in particolare quelli più difficili o che vivono il disagio. Attraverso l'uso del segno, della gestualità e del colore, offrire ai presenti, compreso i diversamente abili, una partecipazione creativa (action painting) che pone tutti sullo stesso piano e permette di esprimere il proprio mondo interiore fatto di sentimenti, emozioni e di tipi diversi di intelligenza. L'esperienza che prevede la partecipazione di un gruppo di giovani attori disabili, oltre a contribuire all'approfondimento di alcune conoscenze specifiche della disciplina, servirà a migliorare i rapporti umani fra i compagni e le persone che vivono il disagio, incrementando la fiducia in loro stessi.</p> <p>Obiettivi Specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi e comunicare: inventare e produrre messaggi visivi con l'uso dei codici visuali; rielaborare le abilità strumentali e acquisirne di nuove in forme e modi diversi; • Osservare e leggere: saper osservare le immagini proposte descrivendone gli aspetti formali, tecnici e simbolici più significativi, sapendone individuare le parti e l'insieme attraverso il linguaggio specifico disciplinare. • Comprendere e apprezzare le opere d'arte: leggere e interpretare i contenuti di opere d'arte attraverso il confronto di differenze e analogie.
IL PROGETTO IN SINTESI	Formazione sulla teoria del colore e sul significato psicologico del colore; senso e significato dei chakra collegati ai colori dell'iride; scelta del colore preferito, più altri due per la realizzazione di una composizione; stesura individuale del colore con forme astratte; spiegazione dei tipi di intelligenza sulla base dei prescelti.
DENOMINAZIONE PROGETTO	FRANCESCO SECONDO GIOTTO
REFERENTE	De Pieri Roberto
OBIETTIVI	<p>Categoria di riferimento Educazione alla consapevolezza ed alla espressione culturale, artistica e musicale.</p> <p>Obiettivo Generale: dimostrare attraverso una lezione multimediale dinamica e interattiva, che associa il racconto, la lettura, il commento di dipinti e l'esecuzione di brani musicali e/o canti, la trasversalità culturale dei contenuti delle opere d'arte, facendone comprendere a fondo il loro significato e l'universalità del messaggio. L'attività modificherà negli alunni l'approccio alla lettura conoscitiva e interpretativa delle opere d'arte, perché facilita la comprensione del suo più autentico e affascinante valore culturale.</p> <p>Obiettivi Specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper osservare le immagini proposte descrivendone gli aspetti formali e simbolici più significativi; • Leggere e interpretare i contenuti di opere d'arte rapportandoli ai contesti

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

	<p>storici e culturali in cui sono stati prodotti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e o strumentali avvalendosi anche di strumentazioni elettroniche; • Conoscere e analizzare opere musicali in relazione al contesto storico-culturale; • Rielaborare brani vocali e o strumentali utilizzando strutture aperte e semplici schemi ritmo-melodici integrando altre forme artistiche.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Informazione sulla pittura gotica italiana e sulla tecnica dell'affresco; racconto della vita di San Francesco e descrizione della basilica di Assisi; evento multimediale in alta definizione, con la partecipazione di un esperto in comunicazione; citazioni di brani tratti dal Cantico delle creature e intermezzo corale e musicale; descrizione della sequenza di affreschi sulla storia di Francesco, dipinta da Giotto come un fumetto sulle pareti interne della basilica superiore di Assisi.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	LA SCUOLA VA A TEATRO
REFERENTE	Geraci Francesco
OBIETTIVI	<p>Categoria di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educazione all'ascolto attivo • Educazione all'apprendimento e alla padronanza di strumenti espressivi • Educazione alla gestione dei rapporti interpersonali • Educazione alla cittadinanza <p>Obiettivo Generale Il teatro, attività formativa fondamentale, educa gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento in ambito artistico, storico e letterario. Grazie al contatto diretto con l'azione scenica il discente può essere sensibilizzato in merito a tematiche attuali, sviluppando il senso critico e la consapevolezza di valori e disvalori.</p> <p>Obiettivi Specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incentivare la motivazione individuale; • rispettare sé e gli altri; • prevenire il rischio di disinteresse e atteggiamenti di ostilità verso la conoscenza; sperimentare nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi; individuare le potenzialità espressive del teatro nella elaborazione e soluzione dei problemi; • favorire lo sviluppo della capacità rappresentativa attraverso l'uso del linguaggio teatrale.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Lo spettacolo, incentrato sul delicato tema dell'Olocausto nazista, è perfettamente in linea con la ricorrenza della Giornata della Memoria e guida i ragazzi in un viaggio di forte introspezione che, senza moralismo o retorica, racconta come in una favola nera la straordinaria vita di una minuscola carovana di artisti di strada, che affronta l'orrore del Porrajmos, il "divoramento" in lingua romani, di matrice nazista. Durante il Processo di Norimberga nessuno chiama a testimoniare un solo sopravvissuto alla barbarie perpetrata e a Gerusalemme, addirittura, il capo d'imputazione al riguardo viene annullato. Ad oggi nessuno ha ancora pagato per lo sterminio degli zingari e la rappresentazione in questione lascia emergere una luce di rivalsa.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO COOP: CRESCERE CONSUMATORI DIGITALI
REFERENTE	Geraci Francesco
OBIETTIVI	<p>Obiettivo generale interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.</p> <p>Obiettivi Specifici possedere strumenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo, agire in modo autonomo e responsabile nell'uso dei nuovi media e dei social network.</p>
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>L'incontro sarà tenuto da un educatrice di COOP ADRIATICA. Al vissuto quotidiano dei ragazzi, attualizzandone la concreta applicazione, si costruiscono validi percorsi e profonde riflessioni capaci di richiamare diritti e doveri sanciti dalla Carta costituzionale.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO COOP: LA COSTITUZIONE NEL QUOTIDIANO
REFERENTE	Geraci Francesco
OBIETTIVI	<p>Categoria di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza • Corretto utilizzo del Web

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione relazionale e affettiva • Prevenzione comportamenti a rischio • Prevenzione comportamenti a rischio • Promozione alla salute <p>Obiettivo generale interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.</p> <p>Obiettivi Specifici collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>
IL PROGETTO IN SINTESI	Per orientarsi nel mondo globale e sfruttare appieno le opportunità della rete, i ragazzi non devono solo possedere competenze tecniche, ma anche etiche e relazionali in grado di assicurare loro una maggiore consapevolezza nell'uso delle nuove tecnologie.
DENOMINAZIONE PROGETTO	SPORTELLO CONSULENZA PSICOLOGICA
REFERENTE	Manente Manuela
OBIETTIVO	<p>Categoria di riferimento Educazione alla salute.</p> <p>Obiettivo generale Favorire il benessere degli studenti</p>
IL PROGETTO IN SINTESI	Un esperto individuato tramite bando utilizzerà 20h nelle quali si terranno i colloqui di durata 20-30 minuti con gli studenti che ne faranno richiesta per prevenire situazioni di disagio relazionali e di apprendimento e garantire il loro benessere.
DENOMINAZIONE PROGETTO	PREVENZIONE CYBERBULLISMO
REFERENTE	Manente Manuela
OBIETTIVO	<p>Obiettivo generale Stimolare nei ragazzi una riflessione riguardo al cyberbullismo che, passando per attività agite/narrate più che ragionate, gli permetta di scegliere come comportarsi e relazionarsi online.</p> <p>Obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • aumentare la consapevolezza sul proprio comportamento on line, vedendone i rischi e risorse; • incrementare la propria autoriflessività sui propri comportamenti in gruppo, soprattutto online , ma non solo, vedendone rischi e risorse; • aumentare il range di scelta di cosa fare e come comportarsi online • acquisire conoscenze necessarie per poter scegliere a chi rivolgersi e come qualora si fosse coinvolti in atti di cyberbullismo.
IL PROGETTO IN SINTESI	L'intervento si struttura in 2 incontri per classe, da due ore ciascuno, ognuno dei quali sarà incentrato su temi legati tra loro pur mantenendo la loro specificità: nuove tecnologie e social network e cyberbullismo
DENOMINAZIONE PROGETTO	LOTTA AL TABAGISMO
REFERENTE	Manente Manuela
OBIETTIVO	Impegno a non fumare e quindi avere cura della propria salute evitando comportamenti a rischio.
IL PROGETTO IN SINTESI	Partecipazione al concorso interno all'AUSLL in occasione della Giornata Mondiale per la lotta al tabagismo. In convenzione con il SEPS
DENOMINAZIONE PROGETTO	EDUCAZIONE ALLA SALUTE
REFERENTE	Manente Manuela

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

OBIETTIVO	Conoscere e prevenire fenomeni potenzialmente a rischio in rete e non
IL PROGETTO IN SINTESI	Intervento della Polizia Postale in aula magna per gli alunni delle classi 2 ^a 3 ^a scuola secondaria.
DENOMINAZIONE PROGETTO	<p>PROGETTI DEL DIPARTIMENTO di SCIENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO LABORATORI AL LEVI <u>CLASSI TERZE</u> • PROGETTO LABORATORIO 8 MARZO VULCANI E TERREMOTI <u>CLASSI TERZE</u> • PROGETTO APPROFONDIMENTO DI MATEMATICA <u>TUTTE LE CLASSI</u> • PROGETTO VISITA AL BOSCO DEL CANSIGLIO <u>CLASSI PRIME</u> • PROGETTO VISITA AL PARCO DELLE DOLOMITI BELLUNESI <u>CLASSI SECONDE</u> • PROGETTO VISITA ALL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI ASIAGO E VISITA AL MUSEO DELLA GRANDE GUERRA <u>CLASSI TERZE</u> • PROGETTO PLEIADI LAB "ALIMENTAZIONE E DIGESTIONE" <u>CLASSI SECONDE</u>
REFERENTE	Manente Manuela
OBIETTIVO	Approfondire gli argomenti trattati a scuola attraverso una metodologia laboratoriale
IL PROGETTO IN SINTESI	Uscite nel territorio
DENOMINAZIONE PROGETTO	LIBERA CONTRO LE MAFIE
REFERENTE	Gobbi Daniela
OBIETTIVO	<p>Categoria di riferimento Legalità e cittadinanza Prevenzione comportamenti a rischio</p> <p>Obiettivo Generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contrastare l'indifferenza nei confronti di chi è stato privato della propria vita dalla violenza mafiosa, attraverso l'affermazione di un sentimento di cittadinanza attenta e responsabile. • Educare al valore della memoria storica per promuovere un senso di responsabilità, legalità e democrazia. <p>Obiettivi Specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • contribuire alla trascrizione del fascicolo "Dalla violenza all'impegno: storie al femminile per costruire cambiamento" • fornire spunti per un'analisi complessa dei fenomeni mafiosi e in particolare delle esperienze di antimafia, intrecciata al tema della condizione femminile e della violenza di genere; • andare oltre l'idea stereotipata ed esclusiva della vittima femminile, per riconoscere il valore etico e civile nei percorsi di vita e impegno di queste donne e nei percorsi di testimonianza dei loro familiari; • riconoscere eguale dignità a tutte le vittime innocenti delle mafie e alle loro storie; • comprendere a pieno il senso e il valore di queste storie (perdita per i familiari, per le nostre comunità e per l' intero Paese); • conoscere la storia di una vittima, partendo dalla dimensione umana, come stimolo affinché i ragazzi colgano il valore della memoria responsabile e un richiamo all'impegno nel presente; • farsi portatori di una richiesta di verità e di giustizia, che in molti casi non è ancora stata riaffermata.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>L'attività , rivolta alle classi terze dell'istituto, prevederà delle lezioni laboratoriali di scrittura, ricerca, raccolta di informazioni atte a ricostruire la storia personale di donne vittime di mafia; i materiali, gli spunti per la didattica e riflessioni saranno preventivamente offerti da Libera; seguirà incontro con i referenti dell'associazione e un confronto con altri istituti di pari grado.</p> <p><u>Modalità di valutazione</u> Valutazione degli elaborati in quanto a capacità di selezione e organizzazione delle informazioni (relativamente alla competenza digitale), abilità nel riferire fatti della storia locale e/o nazionale, capacità critica e riflessiva nella lettura e interpretazione degli eventi.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	FESTA DELL'ALBERO
REFERENTE	Balducci Cristina
OBIETTIVO	<p>Categoria di riferimento Educazione all'ambiente (riqualificazione delle aree urbane; lotta ai mutamenti</p>

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

	<p>climatici); educazione relazionale e affettiva (l'albero come simbolo della vita da proteggere e curare).</p> <p>Obiettivo Generale Sensibilizzare gli alunni rispetto alle problematiche ambientali attuali legate ai cambiamenti climatici. Contribuire al miglioramento del clima relazionale del gruppo classe.</p> <p>Obiettivi Specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il ruolo svolto dalle piante negli ecosistemi; • Conoscere i diversi utilizzi delle piante da parte dell'uomo; • Conoscere i fattori principali legati al fenomeno dei cambiamenti climatici; • Conoscere la modalità di piantumazione e cura delle essenze arboree.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Per le classi 2F e 2G: N.1 lezione introduttiva frontale sul ruolo delle piante negli ecosistemi e sull'utilizzo delle piante da parte dell'uomo; N.2 attività di approntamento da svolgere a piccoli gruppi con realizzazione di un prodotto espositivo finale; N.1 attività finale (piantumazione di un'essenza arborea autoctona nel giardino della scuola).</p> <p>Per la classe 1C: N.1 lezione introduttiva sul ruolo delle piante negli ecosistemi; N.1-2 lezioni di approfondimento sul simbolo dell'albero nelle società umane; N.1 attività finale (piantumazione di un'essenza arborea autoctona nel giardino della scuola).</p> <p><u>Modalità di valutazione</u> Valutazione dei prodotti di approfondimento (analisi di letture, effettuazione di ricerche)</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO
REFERENTE	Favaretto Monica
OBIETTIVO	<p>Lo scopo principale è quello di divulgare un'adeguata "cultura del soccorso" attraverso la conoscenza delle modalità di intervento del servizio di urgenza medica, preposto sul territorio alla gestione dell'emergenza sanitaria. Ci si propone, in questo modo, di diffondere i valori della solidarietà e del senso civico, favorendo comportamenti appropriati e consapevoli in tutte le situazioni critiche o di difficoltà in cui sia richiesta attenzione all'ascolto e prontezza nell'agire.</p> <p>L'obiettivo specifico è quello di promuovere un adeguato atteggiamento rispetto a situazioni di emergenza che possono verificarsi in contesti privati, come quelli familiari, ma anche in contesti pubblici, quindi all'interno della stessa scuola, in classe, durante i momenti organizzati delle lezioni o all'esterno, per esempio durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione. Attraverso queste modalità si intende sviluppare e diffondere nella comunità scolastica una cultura di attenzione all'emergenza, dando all'alunno le basi per essere "risorsa" nell'emergenza-urgenza.</p>
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>I PARTE: 2 ore in aula magna (sala LIM per il plesso di Scaltenigo):</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione dell'attività e creazione del clima d'aula; - consegna e compilazione test di verifica delle preconoscenze; - intervento sul sistema di emergenza 118; - visione di un video didattico sul soccorso; - intervento sul concetto di soccorso ideale; - consegna e compilazione test finale. <p>II PARTE 1 ora in palestra:</p> <ul style="list-style-type: none"> -esercitazioni pratiche con manichino e DAE didattico; -consegna test di gradimento; -consegna attestati di partecipazione.
DENOMINAZIONE PROGETTO	CES.VI.TEM
REFERENTE	Favaretto Monica
OBIETTIVI	<p>Stimolare l'attenzione e la sensibilità verso i problemi della contemporaneità, per favorire lo sviluppo di spirito critico, l'incoraggiamento al dialogo e allo scambio di idee.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffondere una migliore conoscenza del Sud del mondo e dei suoi valori culturali, umani e religiosi; • educare alla solidarietà; • educare al concetto di benessere condiviso; • educare al rispetto dell'ambiente.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Un incontro dedicato a ciascuna classe (1h classi prime e seconde-2h classi terze) L'attività proposta prevede la visione di video e momenti di riflessione/condivisione su aspetti diversi legati ad alcuni problemi dei paesi del Terzo Mondo, con specifica attenzione ai temi dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, del rispetto dell'ambiente in zone della terra considerate a rischio, ecc.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	INCONTRARSI

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

REFERENTE	Favaretto Monica
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • favorire lo sviluppo di modalità consapevoli di esercizio del rispetto delle diversità, della convivenza civile, del confronto responsabile e del dialogo; • favorire la capacità di esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza e della cittadinanza. • Sensibilizzare gli alunni ai temi della solidarietà, dell'accoglienza, del rispetto della diversità.
IL PROGETTO IN SINTESI	1 incontro di 2 ore con la classe 2B. Laboratorio che coinvolge gli aspetti affettivo, comunicativo, cognitivo e sensoriale. Modalità laboratoriale che prevede attività di interazione diversa con i componenti del gruppo di ragazzi con sindrome di down, coordinato dalla dott.ssa Giorgia Favorido.
DENOMINAZIONE PROGETTO	SPETTACOLO TEATRALE FAVOLA DI NOTRE DAME - SOGNATTORI
REFERENTE	Favaretto Monica
OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Educare all'ascolto attivo; • educare all'apprendimento e alla padronanza di strumenti creativi; • educare all'espressività; • favorire lo sviluppo di modalità consapevoli di esercizio del rispetto delle diversità, della convivenza civile, del confronto responsabile e del dialogo; • favorire la capacità di esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza e della cittadinanza. • Sviluppare le conoscenze degli alunni e sensibilizzarli ai temi della solidarietà, dell'accoglienza, del rispetto della diversità
IL PROGETTO IN SINTESI	Rappresentazione teatrale dedicata alle classi prime
DENOMINAZIONE PROGETTO	SPETTACOLO TEATRALE UGO FOSCOLO RELOADED
REFERENTE	Favaretto Monica
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la proposta teatrale come forma espressiva interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale, quindi come strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare. • Offrire agli studenti opportunità culturali di analisi e approfondimento di alcuni argomenti di studio legati alle discipline storico-letterarie.
IL PROGETTO IN SINTESI	Lezione spettacolo "UGO FOSCOLO RELOADED" proposta in occasione del 240° anniversario dalla nascita di Ugo Foscolo. Rivolta alle classi terze-Sede centrale- Il progetto è interamente finanziato dalla Regione Veneto.
DENOMINAZIONE PROGETTO	GIOVANI ALL'OPERA
REFERENTE	Scatto Sara
OBIETTIVO	Conoscenza dell'opera "Il signor Bruschino"
IL PROGETTO IN SINTESI	Partecipazione alla rappresentazione preceduta da un incontro formativo sull'opera di 1 ora.
DENOMINAZIONE PROGETTO	ORCHESTRA PER TUTTI
REFERENTE	Scatto Sara
OBIETTIVO	Includere all'attività d'orchestra anche altri alunni dell'istituto che non frequentano l'indirizzo musicale.
IL PROGETTO IN SINTESI	I docenti di strumento daranno delle lezioni agli alunni dell'istituto che le richiederanno al fine di partecipare alle prove d'orchestra e al concerto finale.
DENOMINAZIONE PROGETTO	SUONANDO CONVERSO
REFERENTE	Scatto Sara
OBIETTIVO	Diffusione della cultura musicale e delle esperienze nella musica.
IL PROGETTO IN SINTESI	Realizzazione di quattro serate di musica e conversazioni sulla musica tenute da artisti locali o docenti dei corsi ad indirizzo musicale.
DENOMINAZIONE PROGETTO	LA BANDA A SCUOLA
REFERENTE	Scatto Sara
OBIETTIVO	Diffusione della conoscenza e della pratica degli strumenti musicali a fiato.
IL PROGETTO IN SINTESI	Docenti della banda cittadina terranno una lezione concerto presso la sede e la sezione staccata di Scaltenigo, al termine della quale gli alunni potranno provare gli strumenti a fiato ed eventualmente prenotarsi per avere tre lezioni gratuite dello strumento

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

	preferito.
DENOMINAZIONE PROGETTO	ATTIVITA' MUSICALI EXTRA ORARIO
REFERENTE	Sara Scatto
OBIETTIVO	Realizzare manifestazioni musicali al di fuori dell'orario scolastico
IL PROGETTO IN SINTESI	Docenti di strumento realizzeranno insieme agli alunni le manifestazioni musicali dell'anno scolastico 2017-18 (Concerto di Natale, Giornata della Musica, Concerto di fine anno, interventi musicali durante eventi scolasti in orario mattutino ecc).
DENOMINAZIONE PROGETTO	LETTORATO DI LINGUA INGLESE
REFERENTE	Pittarello Sabina
OBIETTIVO	<p>Obiettivo Generale</p> <ul style="list-style-type: none"> miglioramento delle competenze linguistiche in lingua straniera (inglese) <p>Obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> miglioramento delle capacita' audio-orali degli studenti confronto diretto con un madrelingua in modo da elicitare la curiosita' degli studenti rispetto a realta' culturali diverse
IL PROGETTO IN SINTESI	Verranno svolte <i>8 lezioni/anno</i> di inglese per classe, con cadenza mensile in orario curricolare, tenute da un insegnante madrelingua in compresenza con l'insegnante curricolare. Saranno coinvolti tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di 1^ grado I. da Vinci (sede e Scaltenigo)
DENOMINAZIONE PROGETTO	TEATRO IN LINGUA INGLESE - SMILE THEATRE
REFERENTE	Pittarello Sabina
OBIETTIVO	<p>obiettivo generale</p> <ul style="list-style-type: none"> miglioramento delle competenze linguistiche in lingua straniera (inglese); interazione con persone di madrelingua (durante le attivita' laboratoriali che faranno seguito allo spettacolo vero e proprio) <p>obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> miglioramento delle capacita' audio-orali degli studenti confronto diretto con persone madrelingua in modo da elicitare la curiosita' degli studenti rispetto a realta' culturali diverse (non solo durante la rappresentazione teatrale, ma anche durante l' attivita' di workshop successiva)
IL PROGETTO IN SINTESI	Spettacolo teatrale in lingua inglese in orario curricolare, tenute da una compagnia di attori madrelingua cui fara' seguito un'attivita' laboratoriale con gli studenti. Gli alunni verranno dotati di una copia dello script dello spettacolo proposto, sul quale si eserciteranno con il docente curricolare nel periodo che precede la rappresentazione teatrale

PROGETTI DI ISTITUTO

DENOMINAZIONE PROGETTO	GUADAGNARE SALUTE E RENDERE FACILI LE SCELTE ALIMENTARI
REFERENTE	Bonaldi Luciano
OBIETTIVO	Favorire una corretta alimentazione degli alunni in riferimento alla salute e al miglioramento della qualita' della vita.
IL PROGETTO IN SINTESI	Incontro informativo di circa 2h con i genitori della scuola primaria e secondaria tenuto da una dietologa dell'ULL3 di Dolo
DENOMINAZIONE PROGETTO	SETTIMANA DELLO SPORT
REFERENTE	Bonaldi Luciano
OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> Far conoscere agli alunni le offerte delle realta' sportive presenti nel territorio; Favorire la pratica sportiva in riferimento alla corretta formazione psicofisica e alla prevenzione dalle dipendenze e altro.
IL PROGETTO IN SINTESI	15-16/02/2018 intervento a scuola durante le attivita' curricolari di operatori sportivi di scherma, tecnica di difesa e CAI

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

DENOMINAZIONE PROGETTO	PALLA RILANCIATA (5 [^] primaria e 1 [^] secondaria) – SUPER V - PALLAVOLO
REFERENTE	Bonaldi Luciano
OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica delle abilità acquisite durante l'orario curricolare da parte degli alunni e acquisizione di una serie di obiettivi educativi trasversali quali capacità di prendere decisioni, risolvere problemi, relazionarsi con gli altri, autoconsapevolezza, gestione delle emozioni. • Continuità primaria e secondaria
IL PROGETTO IN SINTESI	Tornei di istituto e interistituto delle attività sportive sopra citate
DENOMINAZIONE PROGETTO	CORSA CAMPESTRE (cl. 4 [^] e 5 [^] primaria e secondaria)
REFERENTE	Bonaldi Luciano
OBIETTIVO	<p>Obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle abilità di base e della capacità cardio-respiratoria. • Socializzazione, autocontrollo, capacità di organizzazione, collaborazione e gestione delle emozioni, solidarietà, inclusività.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Il progetto è intitolato ad Enrico Maso. In occasione del progetto viene promossa una raccolta fondi in favore della "Città della Speranza" (ricerca sulle malattie pediatriche) e "La Colonna" (aiuto alle persone con lesioni spinali).</p> <p>In pratica si attuerà attraverso una corsa in ambiente naturale presso il Parco Rabin adiacente alla scuola.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	SCUOL@SSIEME
REFERENTE	Sette Lara
OBIETTIVO	<p>In questo momento storico nel quale le amministrazioni locali patiscono gravi riduzioni di bilancio da investire nella manutenzione degli edifici scolastici, Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la partecipazione responsabile ed attiva dei genitori alla vita scolastica dei propri figli, stimolando il senso di appartenenza e la responsabilità nei confronti del bene comune rappresentato dagli spazi e dagli arredi delle scuole dell'istituto.</p> <p>Favorire lo sviluppo della collaborazione e della cooperazione permetterà anche alle figure di riferimento affettivo degli allievi (genitori, nonni etc..) di poter offrire le proprie competenze artistico-educative ai docenti che ne sentissero il bisogno per la realizzazione di progetti e laboratori specifici.</p>
IL PROGETTO IN SINTESI	I genitori in modo del tutto volontario, attraverso il progetto, avranno la possibilità di individuare, organizzare e realizzare interventi di piccola manutenzione e cura degli spazi scolastici interni ed esterni delle scuole appartenenti all'Istituto comprensivo Gabrieli; potranno inoltre offrire le proprie competenze nei casi in cui i docenti le riterranno utili e arricchenti per la realizzazione di specifici progetti e laboratori.
DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO AUSER Sc. Primaria "S. Pellico" di Campocroce e "D. Alighieri" di Mirano – Sc. Secondaria "L. Da Vinci" sede di Mirano e Scaltenigo
REFERENTE	Gobbi Daniela
OBIETTIVO	<p>Supporto abilità di base di lettura, scrittura, comprensione e calcolo (con particolare riferimento alle materie letterarie, scientifiche e alle lingue).</p> <p>Obiettivo Generale innalzare il successo formativo e il rendimento scolastico degli alunni in difficoltà aventi livelli di competenza inferiori rispetto a quelli attesi, attraverso un supporto curricolare alle attività didattiche allo scopo del raggiungimento di omogeneità dei traguardi generali.</p> <p>Obiettivi Specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio • Accrescere l'autostima attraverso la sperimentazione del successo scolastico e dei risultati ottenuti • Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune conoscenze e abilità di tipo disciplinare • Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione • Riflettere sulle proprie strategie di studio per migliorarle • Prevenire forme di dispersione scolastica
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Verranno attuate attività di consolidamento e approfondimento delle conoscenze e del sapere.</p> <p>Dove ritenuto opportuno, verranno attivati percorsi volti all'integrazione e inclusione di alunni di recente immigrazione.</p> <p>In generale, saranno realizzati percorsi flessibili di sostegno e di appoggio alle attività scolastiche, in stretto raccordo con i docenti e con il consiglio di classe, partendo dalle esigenze della singola persona ed utilizzando metodologie di apprendimento diversificate.</p>

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

	<p>I percorsi si svolgeranno durante l'orario curricolare e saranno sostenuti dall'attività di volontariato di insegnanti qualificati che garantiranno il nesso con le istituzioni scolastiche del territorio e con le famiglie.</p> <p>I volontari coinvolti nel progetto concorderanno con docenti argomenti e metodologie, offrendo di volta in volta, o periodicamente, feed-back riguardo l'andamento degli alunni in questione.</p> <p>La valutazione sarà pertanto in itinere, per quanto riguarda il processo di apprendimento, e finale per ciò che concerne il successo dell'intervento didattico stesso.</p> <p>Modalità di valutazione</p> <p>I volontari coinvolti nel progetto concorderanno con docenti argomenti e metodologie, offrendo di volta in volta, o periodicamente, feed-back riguardo l'andamento degli alunni in questione.</p> <p>La valutazione sarà pertanto in itinere, per quanto riguarda il processo di apprendimento, e finale per ciò che concerne il successo dell'intervento didattico stesso.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	DINAMICHE PERSONALI E DI GRUPPO IN SITUAZIONI COMPLESSE: GESTIRE LA CLASSE E IL RUOLO DOCENTE NELLA SCUOLA CHE CAMBIA.
REFERENTE	Favaretto Monica – Bonadini Cristina
OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Dare spazio all'analisi delle dinamiche di relazione e alla simulazione di interazioni sociali, non tanto per fornire una cornice teorica di lettura dei fenomeni, quanto strumenti operativi concreti da poter usare già da subito nella propria classe. • Migliorare le relazioni interpersonali legate alle dinamiche professionali; • gestire il gruppo classe anche in situazioni problematiche; • migliorare il clima in classe; • gestire fin da subito situazioni penalmente sanzionabili.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Progetto di formazione/aggiornamento rivolto al personale docente dei tre ordini di scuola dell'istituto</p> <p>Ogni incontro è articolato in un momento iniziale di formazione di tipo teorico (2 ore) e da un successivo momento laboratoriale/esperienziale (workshop, roleplaying) focalizzato sulla condivisione delle esperienze, dei vissuti e sulla simulazione di interazioni comunicative (2 ore).</p> <p>4 INCONTRI di 4 ore ciascuno</p> <p>La formazione prevede l'alternarsi di approfondimenti teorici, confronto personale e a gruppi, laboratori pratici con dinamiche e riflessione su case-works.</p> <p>-Gestione delle dinamiche relazionali all'interno della classe (focus docente);</p> <p>-gestione delle dinamiche relazionali tra insegnanti e genitori;</p> <p>-particolare attenzione al vissuto soggettivo ed esperienziale del docente;</p> <p>-situazioni a rischio/limite di burnout.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	A PARTIRE DA ME
REFERENTE	Favaretto Monica – Bonadini Cristina
OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione della prospettiva e delle basi della metodologia "Learning by doing"; • aumento dell'efficacia della didattica individuale; • acquisizione di tecniche per motivare i ragazzi all'apprendimento e alla socializzazione scolastica; • acquisizione di consapevolezza personale sul proprio ruolo di insegnante e sullo stile personale di insegnamento; • applicazione di nuove tecniche (VAK, comunicazione empatica, settings, tecniche non verbali); • aumento della motivazione personale professionale. • offrire agli insegnanti la prospettiva della metodologia "learning by doing" come stile di insegnamento; • sperimentare su se stessi la metodologia "Learning by doing"; • condividere principi di base per creare lezioni creative e motivanti per gli studenti; • utilizzare il linguaggio non verbale in modo consapevole; • utilizzare lo spazio dell'aula e l'ambiente scolastico come alleati della relazione educativa; • condividere e dare indicazioni e suggerimenti di idee e buone pratiche; • riflettere e definirsi nel ruolo di insegnante: richieste istituzionali e stile personale.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Progetto di formazione/aggiornamento rivolto al personale docente dei tre ordini di scuola dell'istituto in didattica interattiva secondo la metodologia "Learning by doing" 8 ore</p> <p>Utilizzo di "processi", ossia dinamiche individuali, a diadi o di piccolo gruppo o di grande gruppo, che consentono di imparare dalla propria esperienza.</p>
DENOMINAZIONE	MEDIAZIONE A SCUOLA

PROGETTO	
REFERENTE	Sartorato Piermaria
OBIETTIVO	<p>Finalità del progetto Creare una cultura inclusiva. La figura del mediatore linguistico viene descritta all'interno delle due normative principali riguardo l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri (Legge n. 40 del 6 marzo 1998 en. 189 del 30 luglio 2002). Essa viene definita come persona che ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • agevolare i rapporti tra le singole amministrazioni e gli stranieri appartenenti ai diversi gruppi etnici, nazionali, linguistici e religiosi; • accogliere la persona immigrata; • ascoltare le sue difficoltà e i suoi bisogni; • facilitare la comunicazione tra operatori di Enti e Istituzioni e cittadini stranieri, dando informazioni e fornendo suggerimenti per la risoluzione delle problematiche individuate. • aiutare o affiancare l'alunno nello sviluppo della lingua della quotidianità (ital-base) o della lingua dello studio (ital-studio). <p>Obiettivo Generale Favorire un cultura inclusiva.</p> <p>Obiettivi Specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accogliere il ragazzo neo-arrivato e la sua famiglia all'interno della scuola e del sistema scolastico italiano, spiegandone le regole e affiancandolo durante l'inserimento in classe; • Riportare agli insegnanti informazioni utili rispetto al passato scolastico del ragazzo, come il sistema scolastico del paese d'origine, le differenze principali tra i due sistemi, il percorso migratorio; • Affiancare l'insegnante per mediare durante i colloqui scuola-famiglia e per la traduzione di testi scritti (avvisi, deleghe) Valutare, con gli insegnanti, l'utilizzo di materiali facilitati per la facilitazione dell'apprendimento in classe.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Una volta autorizzata dall'assistente sociale del Comune, dott.ssa Tiziana Pattarello, la dott.ssa Renata Lovison per la Giuseppe Olivotti scs provvederà all'incrocio domanda/disponibilità di un mediatore linguistico-culturale e/o di un facilitatore linguistico.</p> <p>Il Progetto di Mediazione ha indicativamente a disposizione un pacchetto iniziale di 9 ore, che può essere esteso fino a 12 per ciascun alunno.</p>

L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Lo scopo dell'educazione è quello di trasformare gli specchi in finestre"
Sidney J. Harris

Le impostazioni metodologiche di fondo che guidano l'azione didattica sono:

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni: al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati.

Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze: tenere conto delle diversità legate alle differenze nelle modalità di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi; dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità.

Favorire l'esplorazione e la ricerca: sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo: sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere: porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare il proprio metodo di studio.

Realizzare percorsi in forma di laboratorio: favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Promuovere apprendimenti significativi: in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Per rispondere alle specifiche esigenze di individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento, in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di I grado, vengono attuati interventi per piccoli gruppi o nei confronti di singoli alunni secondo quanto già esplicitato nella sezione relativa ai Bisogni Educativi Speciali.

MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

*"Imparare è un'esperienza: tutto il resto è informazione."
Albert Einstein*

Come espresso nelle vigenti Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, del primo ciclo d'istruzione "agli insegnanti competono la responsabilità della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo". La valutazione precede, accompagna, segue e regola i processi di insegnamento-apprendimento in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative; collega i diversi aspetti dell'attività didattica che prevedono l'azione collegiale e corresponsabile dei docenti nella progettualità educativa, nella programmazione e nella verifica. La valutazione diviene, così, formativa perché dedica un'attenzione complessiva ai diversi aspetti della personalità degli alunni in relazione all'esperienza scolastica ed è di stimolo al miglioramento continuo.

Che cosa si valuta

- L'apprendimento
- I progressi
- Le conoscenze e abilità
- le competenze
- La partecipazione e l'impegno
- La maturazione della personalità, l'evoluzione delle attitudini e l'acquisizione di autonomia e di competenze, in relazione alla situazione di partenza

Come si valuta

Nella valutazione finale si tengono presenti i seguenti fattori:

- livello di partenza
- impegno personale
- capacità, interessi ed attitudini individuali
- progresso/evoluzione delle capacità individuali rilevati attraverso i dati forniti dalle osservazioni sistematiche delle varie discipline.

La valutazione è un momento formativo fondamentale dell'itinerario pedagogico/didattico, ha un valenza diagnostica, una funzione formativa e un'espressione sommativa.

DIAGNOSTICA, in quanto analizza e descrive il processo di apprendimento attraverso la raccolta di informazioni attendibili sul modo con il quale l'alunno procede nel suo itinerario scolastico;

FORMATIVA, in quanto i dati conoscitivi emersi dalle procedure valutative consentono la conferma o la modifica dell'itinerario formativo da percorrere successivamente, l'avvio dell'alunno all'autovalutazione e ad una maggiore consapevolezza di sé;

SOMMATIVA relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico.

La valutazione può differenziarsi, in parte o del tutto, relativamente ad alunni in situazione di disabilità, DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), BES così come stabilito dalla normativa vigente.

I docenti provvederanno:

- alla raccolta sistematica e continua delle informazioni;
- alla documentazione dell'attività didattica;
- all'accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi e ai contenuti delle programmazioni, così come vengono contestualizzati ed adattati alle classi con la progettazione didattica;
- alla comunicazione ai soggetti interessati (alunni, famiglie, altri ordini scolastici);
- alla compilazione dei documenti di valutazione.

La comunicazione alle famiglie, in particolare, risulta di fondamentale importanza in quanto promuove la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Le **modalità e gli strumenti** operativi adottati differiscono nella scuola dell'Infanzia rispetto alla scuola primaria e secondaria: nel primo caso si tratta di strumenti valutativi che fanno riferimento soprattutto all'osservazione qualitativa e sistematica dei comportamenti, nel secondo si prevedono anche prove di verifica degli apprendimenti.

Registro dell'insegnante e scheda dell'alunno sono gli strumenti su cui l'insegnante annota ogni utile informazione. Le schede di valutazione, su decisione del Collegio dei Docenti, vengono consegnate ai genitori con cadenza quadrimestrale.

VALUTAZIONE INTERNA – GRUPPO DI LAVORO PROVE COMUNI (GLPC)

- Elaborazione di criteri omogenei di valutazione per permettere una misurazione oggettiva e confrontabile degli esiti degli studenti, predisponendo nella scuola primaria e secondaria prove comuni per classi parallele.
- Individuare debolezze e criticità per attivare azioni mirate all'interno delle proposte di formazione-ricerca con il supporto di équipe esterne.

VALUTAZIONE ESTERNA

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

- Rivelare e misurare attraverso L'Istituto Nazionale di Valutazione (INVALSI) annualmente gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali.
- Monitorare i dati di restituzione delle prove invalsi per facilitare azioni di miglioramento.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Con riferimento a quanto previsto a conclusione dell'obbligo di istruzione ed in continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado, la certificazione pone attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo.

In particolare rappresenta:

per gli alunni e le loro famiglie

- un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
- una descrizione degli esiti del percorso formativo;
- un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate;

per le istituzioni scolastiche che certificano

- la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;
- una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;

Pertanto nella redazione del documento sono assunti quali principi di riferimento:

- *la prospettiva orientativa*
- *la prospettiva di continuità*

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sottolinea che il voto che compare nei documenti di valutazione non è il semplice risultato della media matematica dei voti conseguiti durante l'anno, alla sua formulazione concorre la considerazione di tutti gli elementi sopra indicati.

Al fine di ottenere omogeneità nella valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola primaria e secondaria di I grado e di avviare gli alunni e i genitori alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi sono state predisposte :

- una griglia dei descrittori del significato del comportamento (una per la scuola primaria e una per la sc. secondaria di I grado);
- una griglia dei descrittori del significato dei voti (una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria di I grado);

Scuola primaria

Tabella dei descrittori del significato del comportamento.

- Si valutano :
- rispetto dei doveri scolastici e delle regole/responsabilità
 - rispetto delle persone , dell'ambiente scolastico, dei materiali
 - collaborazione con compagni e docenti

VOTO	CRITERI
Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le regole convenute. • Sa assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi: rispetta tutto • il personale della Scuola docente e non docente; è corretto, disponibile, collaborativo verso i compagni • e gli adulti. • Valorizza le potenzialità del gruppo di lavoro, assumendo un ruolo positivo all'interno della classe. • Utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola.
Distinto	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le regole convenute. • Sa assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi: rispetta tutto • il personale della Scuola docente e non docente; è corretto, disponibile, collaborativo verso i compagni • e gli adulti. • Assume un ruolo positivo all'interno del gruppo.
Buono	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le regole convenute, si distrae solo occasionalmente e nei limiti dell'accettabilità. • Non sempre assume comportamenti corretti nei confronti del personale della Scuola docente e non docente. • Si inserisce positivamente nel gruppo. • Utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola.
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Talvolta non porta il materiale necessario alle attività. • A volte disturba il normale svolgimento delle attività didattiche, parlando, disturbando, intervenendo a sproposito. • Non sempre assume comportamenti corretti nei confronti del personale della Scuola docente e non docente, e nei confronti dei compagni. • Partecipa ai lavori di gruppo in maniera discontinua.
Non sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Ha poco rispetto delle strutture e dei sussidi della scuola. • Spesso non porta il materiale necessario alle attività. • Disturba il normale svolgimento delle attività didattiche, interviene spesso a sproposito senza rispettare il proprio turno. • Spesso ha comportamenti poco corretti nei confronti del personale della Scuola e dei compagni. • Spesso il suo comportamento tende a destabilizzare rapporti nel gruppo classe.

Tabella dei descrittori del significato dei voti

VOTI	PROFILO DELL'ALUNNO
10	Competenze ampie, abilità complete, applicazione sicura delle nozioni, capacità di rielaborazione e di organizzazione autonoma delle conoscenze.
9	Competenze complete, abilità corrette, applicazione sicura delle nozioni, spunti personali.
8	Competenze complete, abilità corrette, applicazione corretta delle nozioni, apporti personali apprezzabili.
7	Competenze pertinenti, abilità sostanzialmente corrette, applicazione adeguata delle nozioni, alcuni spunti personali.
6	Competenze essenziali, abilità minime, applicazione parziale delle nozioni e talvolta guidata.
5	Competenze parziali dei minimi contenuti, abilità incerte, inadeguata capacità di applicazione delle nozioni, necessità di lavoro guidato.

Scuola Secondaria

Tabella dei descrittori del significato del comportamento (nuovi criteri in via di elaborazione)

Voto in decimi	Descrittore
	Frequenza regolare e puntualità; comportamento responsabile e rispetto consapevole delle regole, delle persone e dell'ambiente, interesse costante e partecipazione attiva e propositiva; impegno serio e assiduo; positiva collaborazione con i compagni e insegnanti.
	Frequenza regolare e puntualità; comportamento responsabile e rispetto consapevole delle regole, delle persone e dell'ambiente, interesse e partecipazione attiva; impegno regolare; collaborazione positiva con compagnie e insegnanti.
	Frequenza regolare ma scarsa puntualità; comportamento corretto e rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente, sufficiente attenzione e discreta partecipazione alle attività scolastiche impegno abbastanza regolare; sufficiente collaborazione con compagnie.
	Frequenza regolare ma scarsa puntualità; comportamento abbastanza corretto; saltuario disturbo dell'attività scolastica; eventuali irrispettosi comportamenti verso i compagni e il personale della scuola; interesse e impegno discontinui; limitatata collaborazione all'interno della classe.
	Frequenza poco regolare; interesse e partecipazione discontinui ; impegno saltuario o superficiale; disturbo dell'attività scolastica-,comportamento poco corretto verso il personale della scuola; offese verbali e/o fisiche verso i compagni; danneggiamenti all'arredo e all'edificio scolastico; falsificazioni di firme e di valutazioni sul libretto scolastico; acquisizione di note ovvero di sospensioni.
	Frequenza poco regolare; scarsa puntualità, assenze ingiustificate; scarso interesse per le varie materie; impegno carente; frequente disturbo dell'attività scolastica; comportamento scorretto con offese verbali e/o fisiche; linguaggio irriverente verso i compagni e il personale della scuola; danneggiamenti all'arredo e all'edificio scolastico; falsificazioni di firme e di valutazioni sul libretto scolastico; gravi e ripetuti comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona sanzionati con sospensioni dalle lezioni.

Il giudizio/voto finale non è determinato dal riconoscimento del comportamento dell'alunno/a di tutte le variabili presenti nel livello scelto della griglia, ma dall'individuazione di una chiara prevalenza.

Tabella dei descrittori del significato dei voti

Voto	Descrizione
10	L'alunno possiede competenze ampie, approfondite e abilità sicure. Sa organizzare il lavoro in modo autonomo e personale. Comunica ed interagisce con ottima padronanza di linguaggio.
9	L'alunno possiede competenze approfondite e abilità sicure. Sa organizzare il lavoro in modo autonomo e personale. Comunica ed interagisce con padronanza di linguaggio.
8	L'alunno possiede buone competenze e abilità quasi sempre sicure. Sa organizzare il lavoro in modo efficace. Comunica in modo corretto ed appropriato.
7	L'alunno possiede competenze fondamentali e abilità abbastanza sicure. Sa organizzare il lavoro in modo sufficientemente efficace. Comunica in modo generalmente appropriato.
6	L'alunno possiede competenze essenziali e abilità poco sicure. Il metodo di lavoro non è sempre efficace. Comunica in modo generalmente corretto.
5	L'alunno possiede competenze parziali e abilità non acquisite. Il metodo di lavoro è incerto. Comunica in modo poco corretto.
4	L'alunno possiede competenze frammentarie e non ha acquisito abilità. Il metodo di lavoro è confuso. Comunica in modo poco corretto e inadeguato.
lode	L'alunno, oltre, ad aver raggiunto un eccellente livello di competenze in tutte le discipline, nel suo percorso scolastico ha evidenziato doti di collaborazione, responsabilità e un elevato grado di maturità personale.

L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

"L'operare senza regole è il più faticoso e difficile mestiere di questo mondo."

Alessandro Manzoni

Struttura organizzativa dell'istituto- organigramma a.s. 2017-2018

La struttura organizzativa dell'Istituto si sviluppa su un modello di *leadership* diffusa che cerca di favorire la collaborazione e la partecipazione attiva e consapevole di tutti i soggetti che operano nella scuola.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Sartorato Piermaria
- Favaretto Monica

RESPONSABILI DI PLESSO

- Leonardo da Vinci: Geraci Francesco
- Scaltenigo: Marcon Alessia
- Dante Alighieri: Matarazzo Eleonora
- Giosuè Carducci (Scaltenigo): Furlan Rossella
- Alessandro Manzoni (Ballò): Battaglia Monica
- Silvio Pellico (Campocroce): Di Franco Maria
- Wolf Ferrari: Bertocco Elisa
- Meneghetti: Molin Paola

FUNZIONI STRUMENTALI

- Area 1 - PTOF, Curricolo: Gobbi Daniela
- Area 2 – Formazione, Ricerca-Azione: Penzo Greta
- Area 3 – PdM, RAV, Invalsi, Valutazione, Autovalutazione: Bertocco Elisa, Salviato Pierangela, Giacomello Pilar
- Area 4 - Inclusione alunni BES: Babato Annalisa, Dussin Sara, Torlone Nicoletta, Tuzzato Claudia
- Area 5 - Continuità: Ceolin Lucia, Pigozzo Paola

REFERENTI

- Animatore digitale: Balducci Cristina
- Salute: Manente Manuela
- Attività sportive secondaria: Bonaldi Luciano
- Attività sportive primaria: Rocchi Lorella (Campocroce), Tonello Grazia (Dante), Zago Valentina (Ballò), Zanchettin Chiara (Scaltenigo)
- Indirizzo musicale: Scatto Sara
- Orientamento: Criconia Barbara
- Bullismo e cyberbullismo: Matarazzo Eleonora
- Biblioteca: Carniato Maria Luisa (Scaltenigo Secondaria), Lorenzon Carla (Scaltenigo Primaria), Rocchi Lorella (Campocroce), Rossi Maurizia (Secondaria), Cossidente Michela (Ballò), Ros Paola (Dante Alighieri), Carando Valentina (Wolf Ferrari), Menelle Gabriella (Meneghetti)
- Team per l'innovazione digitale: Marcon Alessia, Sette Lara

RETI DI SCOPO

- SE.SCU.VE.: Ballarin Bruna, Baldan Tiziana, Bellato Emanuela, De Pieri Roberto, Marin Donatella, Pertile Ivano, Rossi Maurizia, Torre Enrica.

- RISM: Dussin Sara
- AMBITO 18 FORMAZIONE: Sartorato Piermaria, Favaretto Monica
- ORIENTAMENTO Criconia Barbara

TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI

	Neo Immessi in ruolo	Tutor	Plesso
1	Ausilio Laura Maria	Ceolin Lucia	Dante Alighieri
2	Bianco Viviana	Ceolin Lucia	Dante Alighieri
3	Bortoluzzi Martina	Pejeroni Franca	Campocroce
4	Mazzon Monica	Cossidente Michela	Ballò
5	Marin Elena	Cossidente Michela	Ballò
6	Tumolero Silvia	Cossidente Michela	Ballò
7	Sparaco Maria	Martignon Carla	Scaltenigo
8	Schmid Laura	Di Giusto Stefano	Tecnologia

ASPP

- Leonardo da Vinci: Rossi Maurizia
- Scaltenigo: De Pieri Roberto
- Dante Alighieri: Pertile Ivano
- Giosuè Carducci (Scaltenigo): Bellato Emanuela
- Alessandro Manzoni (Ballò): Baldan Tiziana
- Silvio Pellico (Campocroce): Manca Alessandra
- Wolf Ferrari: Marin Donatella
- Meneghetti: Ballarin Bruna

COORDINATORI/SEGRETARI SCUOLA SECONDARIA

CLASSI	COORDINATORI	SEGRETARI	VICE SEGRETARI
I A	Pigozzo Paola	Spagnolo Margherita	Musica
II A	Geraci Francesco	Scatto Sara	Baschiera Alfonso
III A	Pittarello Sabina	Radi Dante	Maida Marco
I B	Gobbi Daniela	Di Giusto Stefano	Spagnolo Margherita
II B	Dore Sabina	Zara Goretta	Da Lio Francesca
III B	Favaretto Monica	Mangano Valentina	Bonaldi Luciano
I C	Criconia Barbara	Tuzzato Claudia	De Pieri Roberto
I D	Manente Manuela	Maida Marco	Violino
II D	Manente M./Criconia B.	Musica	Di Giusto Stefano
III D	Rossi Maurizia	Bonaldi Luciano	Scatto Sara
I F	Lettere	Da Lio Francesca	Spagnolo
II F	Balducci Cristina	Sostegno	Musica
III F	Torlone Nicoletta	Ed. fisica	Mangano Valentina
II G	Giacomello Pilar	Oldrati Manuela	Ed. fisica
III G	Carniato Maria Luisa	De Pieri Roberto	Schimd Laura

Nucleo Interno di Valutazione	
Funzione Strumentale Area 1	Gobbi Daniela
Funzione Strumentale Area 3	Bertocco Elisa
Funzione Strumentale Area 3	Giacomello Pilar
Funzione Strumentale Area 3	Salviato Pierangela
1° Collaboratore del Dirigente scolastico	Sartorato Piermaria
2° Collaboratore del Dirigente scolastico	Favaretto Monica
Collaboratrice scolastica	Zamengo Marisa
Componente genitori	Favero Monica

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

Presidente del Consiglio d'Istituto	Ribon Silvia
RSPP	Sette Alessandro
RSU	Dalle Fratte Vecchiato Antonietta
	Favaretto Monica
	Torlone Nicoletta
Gruppo di Lavoro per l'elaborazione delle Prove Comuni (GLPC)	
Funzione Strumentale Area 2	Penzo Greta
Funzione Strumentale Area 3	Salviato Pierangela
Funzione Strumentale Area 4	Dussin Sara
Docente Primaria Italiano	Di Franco Maria
Docente Primaria Italiano	Ros Paola
Docente Primaria Italiano	Stocco Roberta
Docente Primaria Matematica	Furlan Rossella
Docente Primaria Matematica	Pejeroni Franca
Docente Primaria Matematica	Rocchi Lorella
Docente Primaria Matematica	Toniolo Anna Maria
Docente Primaria Matematica	Cicero Gaetana
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	
Docente di Sostegno Primaria	Dussin Sara
Docente di Sostegno Secondaria I grado	Tuzzato Claudia
Docente Primaria	Salviato Pierangela
Docente Infanzia	Babato Annalisa
Docente Infanzia	Bertocco Elisa
Personale ATA	Zamengo Marisa
Componente genitori	Viola Gloria
Componente genitori	De Bellis Daniele
Componente genitori	Cielo Monica
Comune di Mirano (OO.SS.)	Pattarello Tiziana
Associazioni	SognAttori
	Villaggio solidale
	Cesvitem
	AVIS
	Caritas
	Libera
	Auser
Equipe psicopedagogica AULSS 3	Casagrande
Comitato per la valutazione dei docenti	
Componente docenti	Babato A., Bonadini C.; Balducci C.
Componente genitori	Scarpa, Niero
Componente esterno	Bovo Gianpaolo
Organo di Garanzia	
Componente docente	Baschiera Alfonso
Componente docente	Tonello Grazia
Supplente componente docente	Favaretto Monica
Supplente componente docente	Sartorato Piermaria
Componente genitori	Cavallin Federica
Componente genitori	De Simone Chiara
Supplente componente genitori	Ribon Silvia
Supplente componente genitori	Zanardo Laura
Commissione elettorale	
Docente	Bertocco Elisa
Docente	Baschiera Alfonso

ATA	Simionato Anna Maria
Genitore	Falchero Barbara
Genitore	Lucini Silvia

All'interno dell'istituzione scolastica i docenti operano per :

Dipartimenti disciplinari: articolazioni del Collegio docenti (italiano/storia/geografia/ matematica/scienze-lingue straniere- educazione artistica/musicale- tecnologia- scienze motorie- religione) coordinati da uno o più docenti con le seguenti funzioni:

- analizzare le competenze disciplinari richieste dal curriculum per sviluppare le progettazioni annuali;
- individuare le migliori prassi didattiche per il conseguimento degli obiettivi previsti;
- concordare prove di verifica e modalità di valutazione comuni e congruenti ;
- individuare strategie di recupero e potenziamento per differenziare i percorsi degli alunni;

Consigli di intersezione/interclasse/classe con le seguenti funzioni:

- tradurre le indicazioni dei Dipartimenti disciplinari nel proprio specifico contesto per elaborare le programmazioni annuali;

Classi parallele: gruppi di lavoro nella scuola primaria con le seguenti funzioni:

- confrontare la progettazione curricolare ed extracurricolare ;
- confrontare esperienze didattiche e metodologie di lavoro;
- monitorare le azioni intraprese e strutturare verifiche comuni.

Scuola e famiglia

La famiglia stipula con la scuola un patto formativo condividendone le finalità, le scelte educative in un ampio disegno di collaborazione fattiva nel rispetto dei diversi ruoli e competenze. In particolare:

la scuola si impegna a:

- instaurare con il genitore un dialogo costruttivo;
- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, fondato sull'accoglienza, sull'ascolto, sul dialogo, sul confronto, sulla fiducia reciproca, sulla condivisione dei valori;
- sviluppare il senso di appartenenza alla comunità;
- promuovere il rispetto delle norme del regolamento d'Istituto (sicurezza, vigilanza sugli alunni, modalità d'ingresso e uscita, ritardi, giustificazioni, colloqui, comunicazioni, uso spazi scolastici);
- elaborare curricoli formativi e didattici tesi al raggiungimento della maturazione dell'identità personale, della conquista dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze;
- mantenere un costante e sistematico confronto con la famiglia, alla quale fornire le informazioni relative al percorso formativo e con la quale affrontare eventuali problematiche;
- stimolare ciascun alunno/studente, aiutandolo nell'iniziare quel lungo percorso evolutivo di superamento dei punti di vista egocentrici e soggettivi, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- seguire gli alunni e agli studenti nel loro lavoro e attivare strategie di recupero e rinforzo in caso di difficoltà.

la famiglia si impegna a:

- condividere con la scuola il progetto educativo, avviando i propri figli alla conoscenza delle regole della convivenza civile, insegnando il rispetto degli altri e delle cose altrui;
- riconoscere il docente e tutta la comunità educante come alleati nel perseguire la formazione dei propri figli e instaurare con essi un dialogo costruttivo anche nel caso di punti di vista divergenti;
- tenersi aggiornati su impegni e scadenze;
- collaborare alle iniziative scolastiche;

- rispettare la libertà d'insegnamento dei docenti;
- riconoscere il valore e l'importanza delle regole scolastiche;
- garantire la regolarità della frequenza scolastica e giustificare le assenze;
- comunicare tempestivamente alle insegnanti eventuali patologie del proprio figlio/a, che richiedono particolari attenzioni (allergie, crisi di vario genere, ecc.);
- rispettare le norme del Regolamento interno (modalità d'ingresso/uscita, ritardi, giustificazioni, colloqui, comunicazioni, uso degli spazi scolastici).

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è regolata da due organi collegiali con i compiti assegnati dal DPR. 416/1974:

- Il Consiglio di Istituto
- Il Consiglio di Intersezione/Interclasse /Classe

ma avviene anche attraverso altri momenti di incontro organizzati:

- colloqui individuali insegnanti –genitori (scuola infanzia-primaria);
- ricevimento individuale di un'ora settimanale per disciplina (scuola secondaria di I grado)
- assemblee di sezione/classe
- assemblee per informazione alle famiglie sui risultati della valutazione (scuola primaria e secondaria di I grado).

I FABBISOGNI

*"L'apprendimento è un tesoro che seguirà il suo proprietario ovunque."
Proverbio cinese*

Fabbisogno posti personale docente

Il personale docente è utilizzato, a livello di istituto, sulla base delle scelte operate in relazione all'organizzazione complessiva, alla programmazione, al numero delle classi e degli alunni. Lo studio delle proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi tre anni fa supporre una conferma del numero attuale di classi e alunni; pertanto si prevede che il fabbisogno di posti di organico sia il seguente così suddiviso per ordine di scuola:

Scuola dell'infanzia

	Posto comune	Posto di sostegno
Scuola infanzia	14	3

Scuola primaria

	Posto comune	Posto di sostegno	Posto lingua inglese
Scuola primaria	48	5	2

Scuola secondaria I grado

Classe di concorso/sostegno	N° posti
A043 lettere	9 + 6 ore
A059 matematica	5
A245	2 ore

francese	
A345 inglese	1 + 27 ore
A445 spagnolo	1 + 6 ore
A028 educazione artistica	1 + 12 ore
A033 tecnologia	1 + 12 ore
A032 Musica	1 + 12 ore
A030 Educazione fisica	1 + 12 ore
Strumento musicale	4
Classe conc. sostegno	7

Posti per il potenziamento

Campo di potenziamento		Motivazione
Linguistico-matematico	4 posti scuola primaria	Potenziamento abilità linguistiche e matematiche Esonero vicario
Musicale	1 posto A030 + 6 posti A022	Potenziamento delle competenze musicali

Fabbisogno posti personale ATA

Tipologia	N° posti
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	22
Altro	

Fabbisogno formazione del personale

La legge 107/2015 prevede che la formazione del personale sia strutturale, permanente ed obbligatoria .

Le azioni di formazione previste per il prossimo triennio sono coerenti con il presente piano e con gli esiti del RAV. In particolare saranno impegnate tutte le risorse finanziarie disponibili per i seguenti ambiti di formazione:

Personale docente

- Corsi di formazione sulla sicurezza (Dlgs. 81/2008)
- Valutazione
- Metodologia e didattica disciplinare – programmazione per competenze
- Competenze digitali e tecnologie didattiche

Personale ATA

- Corsi di formazione sulla sicurezza

- Informatizzazione

All'inizio di ciascun anno scolastico, tramite riunioni e questionari, i saranno raccolte le esigenze formative del personale per adattare e ricalibrare il piano adottato dagli organi collegiali per il triennio.

Tutte le iniziative programmate sono finalizzate a produrre un significativo miglioramento delle competenze professionali del personale docente con ricadute sul processo insegnamento-apprendimento e sugli esiti finali delle prestazioni degli alunni di tutti gli ordini di scuola e del personale ATA con ricadute sulla crescita professionale.

Per tutto il personale (già in servizio e per i nuovi arrivati) viene effettuata un'azione di rilevazione delle competenze professionali (es: curriculum, esperienze formative, corsi frequentati...) tramite una scheda di presentazione al fine di favorire la conoscenza e la valorizzazione di tutte le risorse interne e di predisporre azioni utili al miglioramento del servizio erogato con contenimento di costi.

Fabbisogno infrastrutture

Il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature è principalmente concentrato nell'ambito della strumentazione informatica. In particolare si rilevano le seguenti necessità alle quali si prevede di dare una risposta nel prossimo triennio:

<i>Intervento</i>	<i>materiale</i>	<i>quantità</i>	<i>plessi</i>
Manutenzione e potenziamento della strumentazione informatica	PC/notebook	Circa 30 nel triennio	Tutti i plessi
Acquisto e installazione di LIM		Circa 18 nel triennio	Plessi scuola primaria e secondaria di I grado
Attivazione postazioni informatiche con rete <i>internet</i>		2	Scuole dell'infanzia
Manutenzione postazioni informatiche degli Uffici e acquisizione <i>software</i> segreteria digitale	PC e software		Uffici di segreteria

Tutti gli interventi e i materiali indicati verranno implementati attraverso i seguenti fondi:

- finanziamenti ministeriali per il funzionamento didattico;
- finanziamenti dell'Amministrazione Comunale;
- finanziamenti bandi specifici (PON, concorsi, ...).